



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
*Servizio Affari Generali, Istituzionali, Contratti,
Pianificazione strategica e Politiche comunitarie*

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la legge n.56/2014 identifica la Città metropolitana di Bari quale ente territoriale di area vasta a cui è assegnata, fra l'altro, la finalità istituzionale inerente la *“cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano”*;
- il *“Modello di governance del processo di pianificazione strategica della Città metropolitana di Bari”*, approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n.1/2016, è un *“modello policentrico statutariamente previsto, che consente di sviluppare l'attrattività del diversi sistemi territoriali mediante il coordinamento di tutti gli enti territoriali, la messa a sistema e la promozione delle risorse locali, in un'ottica di integrazione su più livelli degli ambiti territoriali... articolato sui... livelli Istituzionale, Partenariale e Gestionale”*.

PRESO ATTO che:

- con deliberazione n.14 del 23.03.2018, il Consiglio metropolitano ha approvato l'Accordo di collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Comuni (ANCI), per l'attuazione del progetto *“Metropoli strategiche”*, finanziato nell'ambito del PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 – Fondo FSE – Asse 3 – OT 11 – OS 3.1 – Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle PA nei programmi di investimento pubblico (RA 11.6) Azione 3.1.5.;
- il predetto progetto di pone in linea con il suindicato Modello di governance in quanto è finalizzato a supportare le Città metropolitane nel processo di innovazione istituzionale e nello sviluppo di competenze in vista della piena realizzazione di politiche integrate su scala metropolitana, mediante l'applicazione di un approccio di co-progettazione finalizzata alla costruzione condivisa della strategia operativa che integri gli obiettivi generali e trasversali perseguiti su scala nazionale e le priorità espresse dagli stessi enti destinatari del progetto medesimo.

ATTESO che l'esecuzione del progetto in parola implica la realizzazione di azioni dirette alle tematiche della semplificazione amministrativa, della pianificazione strategica e della gestione condivisa di attività, da realizzarsi anche mediante il ricorso al contributo che la cittadinanza attiva può rendere in vista del conseguimento delle finalità istituzionali a cui il medesimo progetto tende.



CONSIDERATO che il *Regolamento per la partecipazione individuale e collettiva dell'Ente*, approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n.86 del 19.07.2017, nel disporre le modalità con cui le Istituzioni e i cittadini possono partecipare allo sviluppo del processo di pianificazione strategica dell'Ente identifica, in tale contesto, un Tavolo di lavoro dedicato alle fasce giovanili della popolazione metropolitana, denominato *Tavolo dei talenti e delle giovani generazioni*.

RITENUTO che il contributo delle giovani generazioni, in considerazione dell'entusiasmo, dell'impegno e della visione proiettata al futuro che le caratterizza, possa rivestire un ruolo di primo piano nello sviluppo del processo di pianificazione delle attività che questa Amministrazione intende intraprendere, anche in vista della prossima programmazione comunitaria.

VISTA la determinazione dirigenziale n.4093 del 17.07.2019.

RENDE NOTO

che la Città metropolitana di Bari intende indire apposito avviso pubblico finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse a partecipare alle attività del *Tavolo dei talenti e delle giovani generazioni*, nei modi e nei termini di cui al medesimo avviso.

Si riportano, qui di seguito, le informazioni necessarie per la presentazione delle candidature.

Il Dirigente ad interim

Avv. Rosa Dipierro

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
giusta art. 3, D. Lgs. 39/1993



Amministrazione proponente

Città metropolitana di Bari – Via Spalato, 19 – 70121 Bari – C.F. 80000110728

Oggetto

Avviso pubblico finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse a partecipare alle attività del *Tavolo dei talenti e delle giovani generazioni*, in vista dello sviluppo del processo di pianificazione strategica della Città metropolitana di Bari (di seguito CMB).

Finalità

Nell'ambito dell'attuazione della riforma Delrio ed in particolare delle disposizioni normative che definiscono un nuovo disegno dell'amministrazione locale, emerge la necessità che le Città metropolitane si dotino di nuovi modelli organizzativi, nuovi processi e nuove competenze nelle amministrazioni stesse al fine di:

- sviluppare nuove competenze (programmatorie e pianificatorie da esercitare in area vasta);
- realizzare interventi di “*change management*” in grado di attrezzare l'amministrazione stessa alla gestione del necessario cambiamento organizzativo mediante l'introduzione di politiche innovative;
- adottare nuove modalità di mappatura e coinvolgimento degli stakeholder per la formulazione di interventi programmatori e pianificatori, sia in fase di analisi che di intervento

Per favorire il processo, l'Associazione Nazionale dei Comuni (ANCI) ha sottoscritto, in data 22.12.2016, una Convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Progetto “Metropoli strategiche”, finanziato nell'ambito del PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 – Fondo FSE – Asse 3 – OT 11 – OS 3.1 – Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle PA nei programmi di investimento pubblico (RA 11.6) Azione 3.1.5..

Tale progetto è quindi, finalizzato ad accompagnare le Città metropolitane nel processo di innovazione istituzionale e nello sviluppo di competenze in vista della piena realizzazione di politiche integrate su scala metropolitana, mediante l'applicazione di un approccio di co-progettazione finalizzata alla costruzione condivisa della strategia operativa che integri gli obiettivi generali e trasversali perseguiti su scala nazionale e le priorità espresse dagli stessi enti destinatari del progetto medesimo.

Con la sottoscrizione dell'accordo con l'ANCI, la Città metropolitana si è impegnata al conseguimento dei seguenti obiettivi:



- 1) nel settore della semplificazione amministrativa: ridefinizione delle procedure amministrative in un'ottica di semplificazione e di uniformità in ambito metropolitano;
- 2) nel settore della pianificazione strategica: governo dei processi di pianificazione strategica mediante il coinvolgimento delle istituzioni e della società civile (OST);
- 3) nel settore della gestione associata: utilizzo della gestione associata di funzioni e attività quale leva per lo sviluppo economico metropolitano.

Il progetto "Metropoli strategiche" si colloca naturalmente nel più ampio contesto definito dal *Modello di governance* e dal *Regolamento della partecipazione individuale e collettiva della CMB* e, pertanto, l'Ente ritiene di fondamentale interesse il punto di vista e, di conseguenza, l'apporto che allo sviluppo economico, sociale e culturale della Terra di Bari, da realizzarsi anche mediante un approccio gestionale e amministrativo innovativo da parte delle Amministrazioni coinvolte, prima fra tutte la CMB, può essere fornito dalle giovani generazioni metropolitane, che trovano espressione, appunto, nel *Tavolo dei talenti e delle giovani generazioni*.

La CMB, quindi, intende procedere alla redazione del Documento programmatico necessario alla redazione del Piano strategico metropolitano, mettendo al centro proprio i Giovani Talenti, riconoscendone e valorizzandone il ruolo attivo, allargando, pertanto, il Tavolo previsto nel citato regolamento anche a cittadini, professionisti, ricercatori e attivisti di età ≤ 40 anni, con particolari competenze nei settori amministrativi, gestionali, sociali, urbanistici, economici, culturali e ambientali.

DURATA

Le attività oggetto del presente avviso, qui di seguito descritte, si realizzeranno presumibilmente nell'arco temporale di un anno dall'indizione dell'avviso medesimo.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PREVISTE

La realizzazione dell'intero percorso inerente il presente avviso prevede la realizzazione di:

- 1) **evento iniziale** in cui sarà presentata l'iniziativa, denominata "Evento zero", che si terrà presso la sede del Museo Archeologico di Santa Scolastica o altra sede della Città metropolitana di Bari, comunque dislocata nel territorio del Comune di Bari, che sarà di carattere estremamente sintetico, dinamico ed operativo, orientato all'apertura simbolica e metodologica di un dibattito che verrà poi esaustivamente sviluppato nei dodici mesi successivi. L' "Evento zero" si terrà, presumibilmente, nei giorni 5 e 6 settembre 2019.

Ai fini dell'evento, il *Tavolo dei talenti e delle giovani generazioni* sarà articolato in gruppi di lavoro, dedicati alle principali tematiche in cui si svilupperà il percorso successivo:

- lavoro e giovani;
- innovazione sociale e conoscenza;
- bellezza e attrattività del territorio;
- qualità di vita e dell'ambiente.



Al termine dei lavori, ogni gruppo procederà alla redazione di un report illustrativo della visione sviluppata dal gruppo medesimo sul futuro del territorio metropolitano, con riferimento alla tematica considerata. Il predetto report sarà pubblicato sul sito web della Città metropolitana di Bari dedicato alla pianificazione e costituirà la base di partenza per i lavori successivi.

- 2) attività dei **tavoli tematici**, da realizzarsi mediante incontri tematici e di approfondimento, consultazione, elaborazione e proposizione, si svilupperà nei dodici mesi successivi, presumibilmente con cadenza trimestrale, in cui i partecipanti proporranno la propria visione del futuro, partendo dall'analisi e dall'osservazione dei Progetti "bandiera" identificati dalla CMB per ognuna delle azioni strategiche in cui si sviluppano le tematiche trattate nel corso dell' "Evento zero":

1. Agenda digitale;
2. Mobilità sostenibile;
3. Attrattori culturali e ambientali;
4. Istruzione, lavoro e innovazione sociale;
5. Housing sociale e inclusione attiva;
6. Waterfront metropolitano;
7. Rigenerazione urbana e sociale delle periferie;
8. Riqualificazione urbana e sociale dei centri urbani;
9. Agricoltura 4.0;
10. Energia sostenibile e cambiamenti climatici;
11. Industria 4.0.

Gli incontri saranno realizzati presso sedi della CMB e/o presso sedi messe a disposizione dai Comuni dell'area metropolitana e/o in videoconferenza e saranno coordinati da giovani professionisti selezionati, con apposita e separata procedura, dalla CMB.

Saranno inoltre previste attività di confronto con gli altri Tavoli previsti nel Modello di governance della CMB (Tavolo interistituzionale e Tavolo delle Associazioni e della Cittadinanza attiva), nonché di confronto pubblico, mediante utilizzo di social network, questionari e sondaggi on-line, assemblee pubbliche e forum tematici, come previsto nel Regolamento per la partecipazione individuale e collettiva.

- 3) **evento conclusivo**, presso la sede istituzionale della CMB o altra sede appositamente individuata dalla medesima CMB, nel corso del quale saranno illustrati i risultati delle attività svolte durante l'intero periodo di realizzazione della presente iniziativa.

L'evento conclusivo costituirà anche momento di confronto finale con il *Tavolo interistituzionale* e con il *Tavolo delle Associazioni e della Cittadinanza attiva*, finalizzato alla condivisione dei documenti predisposti, al fine della stesura del Piano strategico metropolitano.



DESTINATARI

Possono presentare istanza di partecipazione giovani cittadini residenti nel territorio della CMB interessati a contribuire allo sviluppo del processo di pianificazione strategica dell'Ente, a livello individuale o in forma associativa e/o in supporto di specifiche istanze, temi progetti, visioni, allo sviluppo del processo di pianificazione strategica della CMB.

In considerazione dell'articolazione del Tavolo sulla base delle tematiche trattate e dell'opportunità di favorire l'incontro e il dibattito fra i componenti e fra i medesimi e l'istituzione, si ritiene di individuare le seguenti categorie di partecipanti:

- giovani di età compresa fra 16 e 29 anni, anche senza alcuna esperienza ma motivati a contribuire alla realizzazione delle attività oggetto del presente avviso;
- giovani professionisti di età ≤ 40 anni, con esperienza professionale e/o personale nei settori dell'ingegneria, delle scienze ambientali e agrarie, dell'architettura e dell'urbanistica, delle scienze sociali e antropologiche, dell'economia e del turismo, della cultura, del sociale e della tutela/valorizzazione/promozione del territorio.

TRATTAMENTO ECONOMICO

La partecipazione alle attività del *Tavolo dei talenti e delle giovani generazioni* e dei gruppi di lavoro costituiti all'interno di esso è a titolo volontario e gratuito.

Non è prevista, quindi, alcuna forma di retribuzione e/o di rimborso spese.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

La domanda di partecipazione, in carta semplice, redatta secondo il modello allegato al presente avviso quale parte integrante e sostanziale (**all.5**), sottoscritta e corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità, deve essere inoltrata **entro le ore 00.00 del 01.09.2019** alla Città metropolitana di Bari - Servizio Affari Generali, Istituzionali, Contratti, Pianificazione Strategica e Politiche comunitarie della Città metropolitana di Bari, all'indirizzo mail: ba20-30@cittametropolitana.ba.it.

Nell'oggetto della mail deve essere riportata la dicitura "*candidatura quale componente del tavolo dei talenti e delle giovani generazioni*".

All'istanza devono essere allegati:

- **per tutti**: scheda personale (**all.6**); autorizzazione al trattamento dei dati (**all.7**), sottoscritto dall'interessato o, in caso di giovane di età minore di 18 anni, da un genitore o tutore legale; documento di identità in corso di riconoscimento
- **per i giovani di età minore di anni 18**, anche autorizzazione alla partecipazione, sottoscritta da un genitore o tutore legale;
- **per la categoria "giovane professionista di età ≤ 40 "**, anche curriculum vitae datato e sottoscritto.



PUBBLICITA' E INFORMAZIONI

Il presente avviso è integralmente pubblicato all'Albo pretorio on-line della CMB, sul sito istituzionale della medesima, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione "Bandi, atti e avvisi diversi", nonché sulla pagina *facebook* dell'Ente.

Per ulteriori informazioni, si rimanda agli allegati:

- Modello di governance del processo di pianificazione strategica della CMB (**all.1**);
- Regolamento per la partecipazione individuale e collettiva della CMB (**all.2**);
- Prospetto riepilogativo delle priorità strategiche e dei progetti bandiera della CMB (**all.3**);
- Documento di sintesi del processo BA 20>30 (**all.4**).

Le comunicazioni fra la Città metropolitana di Bari e i partecipanti all'iniziativa avverranno esclusivamente via mail, all'indirizzo segnalato nella domanda di partecipazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare o modificare in tutto o in parte il presente avviso qualora ne ravvisi l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Amministrazione si riserva altresì, in caso pervenga un numero di candidature particolarmente elevato di limitare la partecipazione secondo l'ordine di arrivo delle istanze.

L'elenco degli ammessi con tutte le indicazioni necessarie sarà pubblicato sul sito web dell'Ente (www.cittametropolitana.ba.it), sezione Bandi, Atti e Avvisi diversi, con richiamo sulla home-page.

Il responsabile del procedimento è l'Avv. Rosa Dipierro, Dirigente ad interim del Servizio Affari Generali, Istituzionali, Contratti, Pianificazione strategica e politiche comunitarie

mail: ba20-30@cittametropolitana.ba.it

Il Dirigente ad interim

Avv. Rosa Dipierro

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
giusta art. 3, D. Lgs. 39/1993

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

N. 1 del 15/2/2016

OGGETTO: Approvazione modello di governance del processo di pianificazione strategica della Città Metropolitana di Bari.

L'anno duemilasedici addì quindici del mese di febbraio
nella sala delle adunanze del Palazzo della Città Metropolitana, a seguito di avvisi notificati a norma di legge, si è riunito alle ore 10,45 in 1^a convocazione il Consiglio Metropolitan. Presiede il Sindaco Metropolitan Antonio Decaro, con la partecipazione del Segretario Generale, avv. Donato Susca.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti

a) i Consiglieri come appresso indicati:

1) DECARO ANTONIO	P	A	11) NATILLA FRANCO	P	A
2) ABBATICCHIO MICHELE	x		12) PIETROFORTE FRANCESCA	x	
3) CARDASCIA DOMENICO	x		13) POMODORO PASQUALE	x	
4) CARRIERI GIUSEPPE	x		14) ROMAGNO ROBERTO		x
5) CAVONE MICHELANGELO	x		15) ROMITO FABIO SAVERIO		x
6) LACOPPOLA VITO		x	16) SCIACOVELLI NICOLA		x
7) LAPORTA MICHELE	x		17) STRAGAPEDE ANTONIO	x	
8) LEGGIERO FRANCO	x		18) VALENZANO GIUSEPPE	x	
9) LOVASCIO GIUSEPPE		x	19) VITTO DOMENICO		x
10) MAURODINOIA ANNA	x				

In totale presenti Consiglieri n.13; assenti Consiglieri n. 6.

b) i componenti il Collegio dei Revisori dei Conti come appresso indicati:

1. - Presidente	MARTELLA LUIGI	Presente	Assente
2. - Componente	RAMUNDO ANTONIO		x
3 - "	VARVAGLIONE COSIMO		x

- c) svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Segretario Generale, avv. Donato Susca;
d) il movimento in entrata ed uscita dei Consiglieri Metropolitan e del S.G. sono evidenziati nel verbale della odierna seduta ricavato dalla registrazione con stenotipia.

Il Sindaco Metropolitan, constatata la sussistenza del numero legale ai fini della validità della seduta, sottopone all'approvazione del Consiglio metropolitan la proposta di deliberazione, iscritta all'ordine del giorno della odierna seduta, avente ad oggetto: "Approvazione modello di governance del processo di pianificazione strategica della Città Metropolitana di Bari."

Previa istruttoria del Servizio Attività Produttive e Politiche Comunitarie, il Consigliere delegato alla "Pianificazione Strategica Generale - Pianificazione Territoriale Generale" dott. Michele Abbaticchio riferisce quanto segue:

"Premesso che:

- la riforma della L.56/2014 ha assegnato alla Città Metropolitana la funzione di coordinamento del processo di pianificazione strategica, processo che, recependo le esigenze di tutte le amministrazioni comunali, ricadenti nel territorio metropolitan, rappresenta un'opportunità di sviluppo per le relative comunità locali e/o collegate alla natura istituzionale del nuovo Ente;
- in tale prospettiva, il Piano Strategico Metropolitan rappresenta lo strumento principale attraverso cui la Città Metropolitana di Bari esercita il proprio ruolo di coordinamento e di programmazione di Area Vasta;
- la Città metropolitana di Bari, nel 2015, ha avviato il processo di pianificazione strategica producendo, con l'ausilio del Foromez, un documento di indirizzo strategico, - che ha visto il coinvolgimento dei Sindaci dei comuni dell'area vasta - approvato dal Consiglio metropolitan nell'ambito del DUP 2016 -2018;
- il Piano Strategico Metropolitan riguarda progetti e azioni la cui realizzazione presuppone il coordinamento tra i Comuni e gli altri enti territoriali della Città Metropolitana;

Considerato che l'attuazione delle decisioni pianificate nel documento di programmazione strategica e del ruolo innanzi delineato della Città Metropolitana di Bari, presuppone l'individuazione di una governance concepita su un modello policentrico, statutariamente previsto, che consente di sviluppare l'attrattività dei diversi sistemi territoriali mediante il coordinamento di tutti gli enti territoriali, la messa a sistema e la promozione delle risorse locali, in un'ottica di integrazione su più livelli degli ambiti territoriali, e che, pertanto, si è reso necessario definire un modello di governance articolato sui seguenti tre livelli: Istituzionale, Partenariale e Gestionale,

Livello Istituzionale:

Il suddetto livello, nel processo di pianificazione, deve tener conto delle funzioni attribuite alla Città Metropolitana dal comma 2 dell'art.1 della Legge 7 aprile 2014 n.56, che recita testualmente: " *le città metropolitane sono enti territoriali di area vasta con le funzioni di cui ai commi da 44 a 46 e con le seguenti finalità istituzionali generali: cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitan; promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana; cura delle relazioni istituzionali al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee* "

Quindi, coerentemente con quanto definito dalla citata norma, al fine di garantire le esigenze del sistema socio - economico territoriale di riferimento e un'adeguata articolazione istituzionale, è necessario assegnare alla Città Metropolitana di Bari il ruolo di coordinamento della attività di pianificazione strategica al fine di raccordare le esigenze di area vasta espresse dalle amministrazioni comunali e degli altri enti territoriali con gli strumenti di programmazione della Regione Puglia, delle Istituzioni Governative Nazionali e della Comunità Europea.

Pertanto, il modello di governance istituzionale deve tenere conto del duplice ruolo della Città Metropolitana di Bari di indirizzo strategico e di coordinamento nella attuazione delle azioni previste dal Piano Strategico, allo scopo di garantire una dinamica crescita economica, sociale, ambientale e culturale dell'intero territorio metropolitan.

Livello Partenariale:

Tale livello deve garantire la massima partecipazione dei cittadini alle decisioni nel processo di pianificazione territoriale, mediante azioni di partenariato, negoziazione e accordi pubblico - privati per tutte le progettualità che saranno attivate soprattutto nell'ambito dei programmi comunitari.

Il processo di partenariato deve ispirarsi a quattro principi fondamentali:

- a) policentrismo - la partecipazione dovrà valorizzare le identità e le peculiarità dei territori che caratterizzano la Città Metropolitana;
- b) semplicità - occorre dare massima attenzione alla creazione di meccanismi semplici di partecipazione e facilmente comprensibili da tutta la popolazione;
- c) accessibilità - la partecipazione deve essere ampia e, per assicurare il coinvolgimento di una pluralità di soggetti è necessario che sia facilmente accessibile a tutti e che tutte le fasi siano condotte nella massima trasparenza possibile;

d) operatività - il ruolo del partenariato non deve essere esclusivamente di natura consultiva, ma deve produrre progetti e iniziative sul territorio;

Livello Gestionale:

La gestione del processo di pianificazione strategica si compone di tre differenti organi:

1. Unità di Progetto "Piano Strategico Metropolitan";
2. Comitato tecnico di indirizzo scientifico;
3. Tavolo dei tecnici delle Amministrazioni.

L'unità di Progetto "Piano Strategico Metropolitan" è stata istituita dal Sindaco metropolitan con decreto n.109 del 23.10.2015, con il compito di redigere il Piano Strategico dell'Ente.

Il comitato tecnico di indirizzo scientifico ha valore consultivo a supporto dell'unità di progetto "Piano Strategico Metropolitan" ed è composto da almeno sette membri esperti afferenti ad aree tematiche di interesse strategico per l'area metropolitana.

Il tavolo dei tecnici delle Amministrazioni Comunali ha un ruolo di tipo consultivo rispetto alle scelte di carattere procedimentale e tecnico che la Città Metropolitana di Bari deve assumere. Al Tavolo partecipano tutti i soggetti individuati dalle Amministrazioni comunali come referenti per lo sviluppo delle azioni strategiche e sono individuati "ratione materiae", di volta in volta, dai Sindaci a seguito di convocazione da parte del Segretario Generale, su richiesta dell'unità di Progetto".

Aperta la discussione, il Sindaco Metropolitan dà la parola al Consigliere Abbaticchio, che comunica che sono pervenuti seduta stante due emendamenti alla proposta in discussione, sottoscritti rispettivamente dal Consigliere Natilla e altri, nonché dal Consigliere Carrieri e altri, il cui testo di seguito si trascrive:

emendamento n. 1: **“si propone quale punto integrativo della deliberazione (punto 4), nei seguenti termini: “dispone che eventuali affidamenti di supporto tecnico relativi alla pianificazione strategica siano disposti mediante procedura ad evidenza pubblica””.**

emendamento n. 2: **“pag.4 livello istituzionale dopo ultimo capoverso: “verrà istituita ai sensi art.4 comma 2 del regolamento consiliare apposita commissione consiliare per il confronto periodico sui lavori in corso e preventivo esame sulle proposte delle deliberazioni metropolitane inerenti la pianificazione strategica dove parteciperà il Sindaco metropolitan o suo delegato”.**

Intervengono alcuni Consiglieri, per il cui dettaglio si rinvia al verbale dell'odierna seduta ricavato dalla registrazione con stenotipia.

Chiusa la discussione, il Vice Sindaco Metropolitan dichiara aperta la procedura di voto sulla proposta di emendamento n.1, che ottiene il seguente esito: presenti e votanti n.12, con voti favorevoli n. 12 (Abbaticchio, Cardascia, Carrieri, Cavone, Laporta, Leggiero, Maurodinoia, Natilla, Pietroforte, Pomodoro, Stragapede, Valenzano), espressi mediante scrutinio elettronico ed accertati dal Vice Sindaco Metropolitan che ne proclama il risultato.

Il Sindaco Metropolitan dichiara aperta la procedura di voto sulla proposta di emendamento n.2, che ottiene il seguente esito: presenti e votanti n.13, con voti favorevoli n. 13 (Decaro, Abbaticchio, Cardascia, Carrieri, Cavone, Laporta, Leggiero, Maurodinoia, Natilla, Pietroforte, Pomodoro, Stragapede, Valenzano), espressi mediante scrutinio elettronico ed accertati dal Sindaco Metropolitan che ne proclama il risultato.

Quindi, il Sindaco Metropolitan pone in votazione il provvedimento nella sua interezza, che ottiene il seguente esito: presenti e votanti n.14; con voti favorevoli n. 14 (Decaro, Abbaticchio, Cardascia, Carrieri, Cavone, Laporta, Leggiero, Lovascio, Maurodinoia, Natilla, Pietroforte, Pomodoro, Stragapede, Valenzano), espressi mediante scrutinio elettronico ed accertati dal Sindaco Metropolitan che ne proclama il risultato.

Visto che l'adozione di un modello di governance del processo di pianificazione strategica della Città Metropolitana di Bari, si rende necessaria affinché il Piano Strategico Metropolitan possa essere rappresentativo di tutte le esigenze delle Amministrazioni Comunali e circoscriva ed individui tutte le dimensioni dello sviluppo dell'area vasta;

Ritenuto, pertanto di approvare il modello di governance comprensivo degli emendamenti suindicati, che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Attività Produttive e Politiche Comunitarie, ai sensi dell' art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. :

Visti:

la L. 7 aprile 2014, n.56;

il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

l'art.16 dello Statuto della Città Metropolitana di Bari ;

Visto l'esito della votazione;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate, il modello di governance del processo di pianificazione strategica della Città Metropolitana di Bari, comprensivo degli emendamenti innanzi dettagliati, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell'Ente;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sull'Albo pretorio *on line* dell'Ente ai sensi della L.69/2009, nonché sul sito web istituzionale, sezione trasparenza, ai sensi del Dlgs. 33/2013
4. di disporre che eventuali affidamenti di supporto tecnico relativi alla pianificazione strategica siano disposti mediante procedura ad evidenza pubblica.

Su proposta del Sindaco Metropolitano

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Presenti e votanti n.14; con voti favorevoli n. 14 (Decaro, Abbaticchio, Cardascia, Carrieri, Cavone, Laporta, Leggiero, Lovascio, Maurodinoia, Natilla, Pietroforte, Pomodoro, Stragapede, Valenzano), espressi per alzata di mano ed accertati dal Sindaco che ne proclama il risultato;

DELIBERA

- di conferire al presente provvedimento immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4. del D. Lgs 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SINDACO METROPOLITANO

f.to: Susca

f.to: Decaro

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che copia conforme della presente deliberazione:

è in pubblicazione all'albo pretorio on line della Città Metropolitana per quindici giorni consecutivi
dal - 3 MAR 2016 al 18 MAR 2016 ex art.124, comma 1, del dlgs 18/08/2000, n. 267.

Bari, li3.MAR.2016.....

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to: Susca

La presente deliberazione è dichiarata esecutiva:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> | Per conferimento di immediata eseguibilità. Art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 |
| <input type="checkbox"/> | Dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione. Art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 |

Bari, - 3 MAR 2016

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to: Susca



Allegato delibera del C.M.
n. 1 del 15.2.2016

Il modello di *governance* del processo di pianificazione strategica della Città Metropolitana di Bari

La riforma della L.56/2014 assegnando alla Città Metropolitana la funzione di coordinamento del processo di pianificazione strategica, offre l'opportunità di superare la frammentarietà che ha caratterizzato il ciclo di programmazione comunitaria 2007-2013 per approdare a un Piano Strategico Metropolitan che possa essere rappresentativo di tutte le esigenze delle Amministrazioni Comunali che la compongono e, al contempo, abbracciare tutte le dimensioni dello sviluppo.

L'attuazione della riforma delle città metropolitane non può essere limitata ai sia pur indispensabili obiettivi di riduzione dei costi della politica e di contestuale mantenimento/miglioramento dei livelli di servizi ai cittadini, ma piuttosto deve inquadrarsi nella prospettiva condivisa con la Commissione Europea che ravvisa nelle città metropolitane una delle leve essenziali per la crescita dell'Unione e puntare a una vera riforma di funzioni e di processi in grado di dare competitività e sostenibilità ai territori che vi insistono.

Proprio perché portatore dei contenuti veri del nuovo ente metropolitano, il processo di pianificazione strategica è foriero di opportunità di emancipazione e sviluppo per le comunità locali collegate alla natura istituzionale del nuovo ente metropolitano, la cui cifra fondamentale risiede in modelli di governo in grado di cogliere appieno queste opportunità, valorizzando il ruolo centrale dei comuni.

La Città Metropolitana di Bari ha avviato il processo di pianificazione strategica nel 2015 producendo, a seguito di un percorso partecipato realizzato con il supporto del FORMEZ, un documento di indirizzo strategico condiviso da tutti i Sindaci e approvato dal Consiglio Metropolitan all'interno del DUP 2016-2018.

In tale documento sono delineate la visione e gli obiettivi strategici della Città Metropolitana di Bari e sono anticipate alcune scelte prodromiche al proseguo del processo pianificatorio:

- il Piano Strategico dovrà contenere azioni di interesse metropolitano coerenti con la visione e gli obiettivi strategici fissati nel documento di indirizzo;
- le azioni possono essere di due tipi: 1) azioni di sistema riguardanti interventi a rete che coinvolgono più comuni dell'Area Metropolitana; 2) azioni strategiche localizzate in un solo comune ma che riguardano funzioni di interesse collettivo;
- la Città Metropolitana di Bari è il soggetto individuato per coordinare la fase di selezione e progettazione di tali azioni e contribuire alla loro attuazione anche mettendo a disposizione le proprie strutture;
- al fine di assicurare l'attuazione di tali azioni, la Città Metropolitana di Bari s'impegna a reperire fonti di finanziamento esterne per conto di tutte le Amministrazioni Comunali;
- gli interventi che per loro natura riguardano un solo Comune dovranno essere sviluppati dalle singole Amministrazioni in modo coerente con la visione della Città Metropolitana di Bari;
- la pianificazione strategica deve essere accompagnata da un processo di condivisione e partecipazione che dovrà essere condotto dalla Città Metropolitana di Bari secondo un modello di *governance* multilivello che porti all'attivazione delle forze sociali ed economiche del territorio per assicurarne la sua attuazione.

In applicazione di tali decisioni si è definita una *governance* su tre livelli: istituzionale, partenariale e gestionale. Tale organizzazione è ispirata al modello policentrico, definito statutariamente, che mira a sviluppare l'attrattività dei diversi sistemi territoriali mediante il coordinamento armonioso, la messa a sistema e la promozione delle risorse locali in un'ottica di integrazione su più livelli degli ambiti territoriali.

Coerentemente con la Visione e con quanto stabilito dai Sindaci, parallelamente alla redazione del piano strategico metropolitano sono state individuate delle azioni "start up" riguardanti: 1) messa in rete e valorizzazione dei beni culturali e degli attrattori culturali metropolitani; 2) realizzazione di percorsi ciclabili e pedonali per la fruizione dei beni ambientali e culturali della Città Metropolitana; 3) Agenda digitale Metropolitana per la dematerializzazione dei servizi al cittadino e il presidio del territorio; 4) realizzazione di un programma integrato per i giovani con particolare riferimento al tema del Lavoro; e congiuntamente sono stati definiti i seguenti asset strategici per lo sviluppo metropolitano: zona logistica produttiva ASI – Porto di Bari; l'Aeroporto, il waterfront metropolitano e le valenze architettoniche e naturali del paesaggio rurale; i parchi naturali di valenza regionale e nazionale; la Fiera del Levante, l'Accademia delle Belle Arti, Il Polo della Giustizia, Porta Futuro Bari, il sistema universitario e della ricerca. In base a queste indicazioni si sta provvedendo alla selezione delle operazioni nell'ambito del redigendo patto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e nell'attuazione delle azioni immateriali di interesse

metropolitano nel PON METRO 2014-2020. Anche le azioni di carattere infrastrutturali già definite dalla città di Bari, in qualità di Organismo intermedio delegato dall'Autorità di Gestione del PON METRO, saranno allineate alle finalità strategiche dell'area metropolitana.

Livello Istituzionale

Con riferimento alle finalità istituzionali generali delle città metropolitane previste dal comma 2 dell'art. 1 della Legge 7 aprile 2014 n.56 (d'ora innanzi Legge) e alle funzioni ad esse assegnate ed assegnabili secondo la medesima normativa, la Città Metropolitana di Bari assume un'importanza specifica con le altre città metropolitane italiane nel disegno più ampio dello sviluppo e della crescita del Paese e dell'Europa. Il citato comma 2 recita testualmente: *“Le città metropolitane sono enti territoriali di area vasta con le funzioni di cui ai commi da 44 a 46 e con le seguenti finalità istituzionali generali: cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana; cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee.”*

Coerentemente con quanto stabilito dalla Legge, l'approccio più adeguato per garantire un'efficace articolazione istituzionale, coerente con le esigenze del sistema socio-economico territoriale di riferimento, è di assegnare alla Città Metropolitana di Bari il ruolo di coordinamento delle attività di pianificazione strategica al fine di raccordare le esigenze di area vasta espresse dalle Amministrazioni Comunali e degli altri enti territoriali con gli strumenti di programmazione della Regione Puglia, delle Istituzioni Governative Nazionali e della Comunità Europea.

Tale ruolo è già di fatto assegnato alla Città Metropolitana di Bari dallo Statuto Metropolitano in cui sono stabilite le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente, ivi comprese, le attribuzioni degli organi, nonché l'articolazione delle loro competenze, come pure:

a) le modalità e gli strumenti di coordinamento dell'azione complessiva di governo del territorio metropolitano. Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del vigente Statuto, infatti, è previsto che la Città Metropolitana *“Coordina la propria attività con quella dei comuni singoli o associati del suo territorio, in conformità al principio di sussidiarietà e al fine di realizzare economie di scala nella gestione dei servizi”*;

b) i rapporti tra i comuni e le loro unioni facenti parte della città metropolitana e la città metropolitana in ordine alle modalità di organizzazione e di esercizio delle funzioni metropolitane e comunali, le forme di organizzazione in comune, eventualmente differenziate per aree territoriali. Infatti, mediante convenzione che regola le modalità di utilizzo di risorse umane, strumentali e finanziarie, i comuni e le loro unioni possono avvalersi di strutture della città metropolitana, e viceversa, per l'esercizio di specifiche funzioni ovvero i comuni e le loro unioni possono delegare il predetto esercizio a strutture della città metropolitana, e viceversa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Ai sensi dell'art. 26, comma 1, infatti, *“la Città Metropolitana, anche con riferimento alla normativa regionale sull'esercizio associato di funzioni comunali, può stipulare accordi, convenzioni e altre forme di cooperazione e collaborazione con i Comuni dell'area metropolitana o con i Municipi del Comune di Bari o con le zone omogenee, qualora costituite, ai fini della organizzazione e gestione comune di servizi e funzioni, o per la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse”*. Inoltre, sempre in base al citato art. 26, comma 2, *“Per lo svolgimento di funzioni, servizi o specifiche attività, la Città Metropolitana, le zone omogenee e i Comuni possono avvalersi reciprocamente dei propri uffici, in base a convenzioni che definiscono obiettivi, modalità, durata dell'avvalimento, disciplinando i rapporti finanziari tra le amministrazioni coinvolte”*.

c) le modalità in base alle quali i comuni non compresi nel territorio metropolitano possono istituire accordi con la città metropolitana. Ai sensi dell'art. 27, commi 1 e 2, è previsto che *“La Città Metropolitana, previa convenzione, può curare nell'interesse dei Comuni le funzioni di centrale di committenza, ai sensi della normativa vigente. La Città Metropolitana offre comunque ai Comuni singoli e associati assistenza tecnico-amministrativa in materia di appalti di lavori e acquisti di beni, servizi e forniture, anche attraverso la formazione del personale, l'elaborazione e la gestione di banche dati e di servizi su piattaforma elettronica”*.

d) indirizzi per il governo del territorio e l'efficace programmazione delle politiche di coesione e sviluppo metropolitane attraverso il Piano Strategico Metropolitano.

In base allo statuto, quindi, il Piano Strategico Metropolitano è lo strumento principale attraverso cui la Città Metropolitana di Bari esercita il proprio ruolo di coordinamento e di programmazione di Area Vasta.

I meccanismi di redazione e aggiornamento di tale documento sono stabiliti nell'art. 8 del vigente Statuto.

1. *Il Consiglio Metropolitan adotta e aggiorna annualmente, sentita la Conferenza Metropolitana, il piano strategico metropolitano di durata triennale, come atto di indirizzo per l'ente e per i Comuni che ne fanno parte, anche con riferimento all'esercizio di funzioni delegate o attribuite dalla Regione.*
2. *Nel piano strategico è definita la vocazione della Città Metropolitana nel rispetto delle identità dei territori suddivisi in zone omogenee.*
3. *Il piano strategico individua inoltre gli obiettivi generali, settoriali e trasversali di sviluppo per l'area metropolitana, specificando le priorità di intervento, le risorse necessarie al loro perseguimento e il metodo di attuazione.*
4. *I procedimenti di adozione e revisione del piano strategico si ispirano al principio di trasparenza e al metodo della partecipazione, anche mediante il confronto con le organizzazioni pubbliche e private presenti sul territorio.*
5. *Il piano strategico stabilisce inoltre le principali misure di tutela del patrimonio storico, artistico, culturale, naturalistico- ambientale e del paesaggio nonché i principi di assetto del territorio volti a ridurre e prevenire l'inquinamento. Persegue il contenimento del consumo del suolo.*
6. *L'attività della Città metropolitana e quella dei Comuni in essa ricompresi è oggetto di monitoraggio e di valutazione con riferimento agli obiettivi determinati dal piano strategico. In base alle relative risultanze essi vengono rivisitati in sede di aggiornamento annuale.*
7. *Il programma triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei servizi pubblici locali, di cui alla normativa di settore vigente, si conformano alle priorità di intervento indicate nel piano strategico."*

In tale prospettiva, il Piano Strategico Metropolitan ha una visione, definita nel DUP 2016-2018, allargata all'intero territorio metropolitano quale unità spaziale, amministrativa ed economica, ottimale per l'avvio di una dinamica di crescita economica, sociale, ambientale e culturale, da incorporare proattivamente nell'azione di programmazione comunitaria, nazionale e regionale, sviluppando modelli di governo e approcci metodologici nuovi che, in coerenza con il quadro di riferimento comunitario, nazionale e regionale, portino a una discontinuità rispetto al passato soprattutto in termini di corretto ed efficace utilizzo delle risorse finanziarie per lo sviluppo e la coesione.

Il piano strategico metropolitano disposto dalla legge sia con riferimento alle finalità istituzionali generali che tra le funzioni fondamentali definisce gli obiettivi generali, settoriali e trasversali di sviluppo nel medio e lungo periodo per l'area metropolitana, individuando le priorità di intervento, le risorse necessarie al loro perseguimento e il metodo di attuazione, rappresentando, pertanto, il quadro di riferimento e lo strumento di raccordo con il PON Metro 2014-2020 della città di Bari, con il POR Puglia ed più in generale con gli altri strumenti di programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei.

In un'ottica di concentrazione della spesa auspicata a livello Comunitario e di rafforzamento delle funzioni strategiche in ambito metropolitano sancite dal Legislatore Nazionale e Regionale, il Piano Strategico Metropolitan deve riguardare progetti/azioni di area vasta la cui realizzazione presuppone il coordinamento tra i Comuni e gli altri enti territoriali della Città Metropolitana.

Tali azioni, per quanto stabilito dal DUP 2016-2018 e dai Sindaci Metropolitan, riguardano interventi a rete di valenza sovracomunale ovvero interventi strategici di rango metropolitano.

Gli interventi ricadenti nei singoli comuni, ivi incluse le azioni previste dalla città di Bari nell'ambito del PON METRO 2014-2020, rimangono di competenza delle Amministrazioni Comunali le quali si impegnano a programmarle e a realizzarle anche attraverso il reperimento di fonti finanziarie esterne in coerenza con gli indirizzi strategici fissati nel Piano Strategico Metropolitan.

Il modello di governance istituzionale del processo deve tener conto del duplice ruolo della Città Metropolitana di Bari di indirizzo strategico e di coordinamento nella attuazione delle azioni previste nel Piano Strategico.

Il rapporto tra Città Metropolitana e i singoli comuni che la compongono si sviluppa in due modalità differenti.

Per quanto attiene le attività d'indirizzo strategico il coinvolgimento delle singole Amministrazioni avviene nell'ambito di quanto assegnato statutariamente al Sindaco, al Consiglio Metropolitan e alla Conferenza Metropolitana¹.

¹ Le funzioni delle città metropolitane e la natura e composizione dei propri Organi – Consiglio Metropolitan e Conferenza Metropolitana - previste dalla legge n.56/2014, prevedono il ruolo centrale e la partecipazione diretta alla governance della città metropolitana dei sindaci e dei consiglieri dei comuni del territorio metropolitano che potranno altresì più direttamente intervenire e rappresentare alcune delle questioni cruciali per il governo e lo sviluppo territoriale.

Gli elementi caratterizzanti di un processo di pianificazione strategica sono la leadership, il partenariato e la partecipazione. Per avviare e per portare a buon

Per quanto attiene l'attività di attuazione dei progetti/azioni di area vasta, la città Metropolitana di Bari assume il ruolo di:

identificazione e selezione delle azioni di Area Vasta coerenti con gli indirizzi strategici fissati nel DUP 2016- 2018 e con i contenuti del redigendo Piano Strategico Metropolitano;

racordo con le altre istituzioni del Territorio mediante l'attivazione di un processo partenariale secondo i metodi e i modelli definiti nel presente documento

Supporto alle Amministrazioni Comunali nella redazione di progetti da candidare a finanziamento mediante l'attivazione di un fondo di progettazione e nei limiti delle risorse a tal uopo disponibili;

Supporto alle Amministrazioni Comunali nelle procedure di gara nell'attuazione delle azioni strategiche eventualmente esercitando il ruolo di centrale di committenza;

Attività consultive e di affiancamento ai responsabili del procedimento delle singole amministrazioni durante la fase di attuazione;

Attività di comunicazione e divulgazione del processo di pianificazione strategica.

Le attività di supporto saranno regolate attraverso convenzioni ex art.30 del TUEL con i singoli comuni, il ricorso al fondo di progettazione sarà attivato attraverso procedure di evidenza pubblica. Le attività partenariali e quelle di comunicazione saranno attivate in sinergia con la città di Bari nell'ambito del piano/programma che la città di Bari sta realizzando con il PON METRO 2014-2020.

Verrà istituita ai sensi art.4 comma 2 del regolamento consiliare apposita commissione consiliare per il confronto periodico sui lavori in corso e preventivo esame sulle proposte delle deliberazioni metropolitane inerenti la pianificazione strategica dove parteciperà il Sindaco metropolitano o suo delegato.

Livello Partenariale

Partenariato, negoziazione e accordi pubblico-privati sono divenuti la regola nei nuovi modelli di governance promossi dalla programmazione nazionale e comunitaria.

Quella della partecipazione dei cittadini alle decisioni nel processo costituisce insieme una sfida, un obiettivo e una condizione di successo della pianificazione strategica stessa. Una partecipazione reale e consapevole dove la garanzia di successo è la forte convinzione che il Piano Strategico sia il luogo effettivo, lo strumento unico e unitario, nel quale vengono compiute le scelte più rilevanti del governo locale, come sede di reale coordinamento degli attori pubblici, privati e di privato sociale.

In questa ottica, il processo partenariale che la Città Metropolitana di Bari deve rappresentare il riferimento

costante per tutte le progettualità che saranno attivate anche dalle singole Amministrazioni Comunali nell'ambito dei programmi comunitari 2014-2020.

In questa ottica, anche la città di Bari guarda alla Città metropolitana di Bari come

l'interlocutore giusto per avviare i processi partenariali e le attività di comunicazione previste nel PON METRO.

Pertanto la città di Bari, in qualità di

Autorità Urbana ed organismo intermedio, intende unificare il processo partenariale richiesto nell'ambito del PON METRO con quello previsto nella pianificazione strategica

metropolitana. Il processo partenariale è improntato su quattro

principi fondamentali:

- **policentrismo:** pur nella consapevolezza di dover definire una unica visione, la partecipazione dovrà valorizzare le identità e le peculiarità dei territori che caratterizzano la città Metropolitana;
- **semplicità:** massima attenzione sarà data alla creazione di meccanismi semplici di partecipazione e facilmente comprensibili da tutta la popolazione;
- **accessibilità:** la partecipazione deve essere ampia e per assicurare la partecipazione di una pluralità di soggetti è necessario che sia facilmente accessibile a tutti e che tutte le fasi siano condotte nella massima trasparenza possibile;

La Conferenza Metropolitana

La Conferenza Metropolitana è organo collegiale composto da tutti i sindaci dei Comuni compresi nella Città Metropolitana, con poteri propositivi, consultivi nonché deliberativi in relazione alla approvazione dello Statuto e delle modifiche statutarie ai sensi delle norme vigenti.

Le funzioni della Conferenza metropolitana sono disciplinate dall'art. 19 del vigente Statuto.

Il Consiglio Metropolitano

Le funzioni del Consiglio Metropolitano, che è qualificato come organo di indirizzo e di controllo, sono disciplinate dall'art. 16 del vigente Statuto. Tra le competenze attribuite il medesimo articolo al comma 2, lettera b) prevede che il Consiglio Metropolitano approva, sentita la Conferenza Metropolitana, il Piano Strategico Metropolitano e i suoi aggiornamenti

Il Sindaco

Il Sindaco Metropolitano è il responsabile dell'amministrazione della Città Metropolitana, ha la rappresentanza legale dell'ente e rappresenta la comunità metropolitana. Allo stesso sono attribuite le specifiche competenze di cui all'art. 20 dello Statuto Metropolitano.

- operatività: il ruolo del partenariato non deve essere esclusivamente di natura consultiva ma deve produrre progetti e iniziative sul territorio.

L'aggregazione partenariale di "partecipazione" è stata, pertanto, articolata secondo un modulo "leggero" che, del tutto esente da costi, consente l'adesione *in itinere* senza eccessive formalità.

Per questo motivo sarà redatto un **Patto per la città metropolitana di Bari** a cui sarà chiesto a tutti di aderire.

Chiunque aderisce al patto avrà la possibilità di partecipare ai lavori secondo livelli e metodologie differenti in base alla propria appartenenza.

In questa ottica sono costituiti tre differenti tavoli di lavoro che verranno istituiti nel mese di febbraio c.a.:

"Tavolo interistituzionale della città Metropolitana di Bari" al quale possono partecipare i rappresentanti delle istituzioni pubbliche preposte sul territorio alla tutela e valorizzazione degli interessi pubblici e generali e dagli attori e dalle rappresentanze CNEL (associazioni di categoria datoriali e sindacali) del territorio.

Esso riveste un ruolo di primo piano fra gli strumenti di condivisione degli obiettivi infatti si prevede che in relazione all'importanza di assicurare una stretta interazione fra il Piano Strategico ed i rappresentanti degli interessi del territorio e cogliendo la disponibilità delle Organizzazioni presenti nel CNEL, affianchi gli organi e le strutture di supporto attraverso riunioni di approfondimento, nell'attività di traduzione delle idee e delle proposte emerse nel corso degli incontri di partenariato ed in quelli di approfondimento scientifico, al fine di giungere all'elaborazione di proposte strategiche coerenti, tecnicamente sostenibili e condivise.

Il gruppo di lavoro è presieduta dal Sindaco Metropolitan o da un suo delegato.

"Tavolo delle associazioni e della Cittadinanza Attiva" al quale partecipano i rappresentanti dei soggetti e delle formazioni sociali attraverso i quali si svolge la personalità degli individui intese nel senso più vasto previsto nell'art. 2 della Costituzione, qualunque veste giuridica essi assumano. Il gruppo è presieduto dal Sindaco Metropolitan o da un suo delegato.

"Tavolo dei Talenti e delle Nuove Generazioni" al quale partecipano i rappresentanti dei soggetti e delle formazioni sociali espressione dei movimenti giovanili, degli istituti scolastici e/o cittadini attivi tra i 16 e i 30 anni. Il gruppo è presieduto dal Sindaco Metropolitan o da un suo delegato.

I suddetti tavoli saranno istituiti con *open call* (avviso pubblico) pubblicato sul sito istituzionale della Città Metropolitana di Bari ovvero un *open call* su un apposito profilo *Social* dove saranno date tutte le informazioni necessarie alle modalità di partecipazione (con rimando al sito istituzionale) ovvero i partecipanti ai tre tavoli saranno formati e contattati a cura dello staff interno alla Città Metropolitana di Bari secondo il criterio della massima partecipazione/diffusione. Non si esclude l'utilizzazione congiunta delle descritte opzioni per un migliore risultato partecipativo.

Da ultimo, all'interno del Patto sono costituiti i Forum Metropolitan sui temi generali, che si possono riassumere nelle seguenti aree:

1. Economia,
2. Welfare,
3. Turismo e Cultura,
4. Ambiente e Territorio,
5. Politiche Giovanili,

alle quali potranno aggiungersi altri temi/aree tematiche rivenienti dalle linee di pianificazione effettivamente perseguite nel corso del processo partecipativo.

Sul sito Istituzionale della Città Metropolitana di Bari sarà istituita apposita sezione dedicata al percorso partecipativo avviato dove sarà possibile lasciare contributi anche da parte di coloro che non saranno inclusi nei gruppi di lavoro dei Forum e dove verranno pubblicati tutti i documenti utili alla condivisione massima dei risultati *work in progress* di ogni forum.

Ciascuno dei forum non potrà essere costituito da più di 15/20 persone da selezionarsi tra coloro che avranno aderito ai Tavoli Tecnici su descritti che avranno firmato il Patto.

Il coordinamento dei lavori dei forum sarà affidato ad un componente del Gruppo di Lavoro sul Piano Strategico della Città Metropolitana di Bari (v. par. livello gestionale).

La gestione dei forum avverrà anche attraverso strumenti informatici e i social network nonché sul sito istituzionale della Città Metropolitana di Bari, su apposita sezione istituita, al fine di condividere i risultati con chiunque ne abbia interesse.

I forum sono uno strumento consultivo più snello e immediato rispetto ai tavoli costituiti allo scopo di facilitare la comunicazione tra i soggetti afferenti ai tavoli e agevolare una dimensione operativa alla partecipazione. I risultati dei forum saranno oggetto di valutazione nei tavoli a cui spetta il compito di formulare le proposte al sindaco metropolitano o suo delegato.

Livello Gestionale

La gestione del processo di pianificazione strategica si compone di tre differenti organi:

1. Unità di Progetto "Piano Strategico Metropolitano";
2. Comitato tecnico di indirizzo scientifico,
3. Tavolo dei tecnici delle Amministrazioni Comunali.

Nell'ambito dell'unità di Progetto "Piano strategico metropolitano", istituita con decreto del Sindaco metropolitano n.109 del 23.10.2015, con il compito di redigere il Piano Strategico dell'Ente, saranno individuati tre sotto-gruppi coordinati dal Segretario Generale:

- a. gruppo "pianificazione e progettazione" (composta dalle seguenti unità minime: due Ingegneri, un Funzionario contabile). Le principali attività del gruppo sono principalmente quelle di coordinare le procedure ed attività finalizzate all'attuazione degli interventi inseriti nel Piano Strategico Metropolitano; di coordinamento dei rapporti con gli uffici tecnici della Città metropolitana e i Comuni nell'attività di supporto alla progettazione in caso di convenzionamento ex art. 30 TUEL; di coordinamento dei rapporti con gli Enti coinvolti nel Piano Strategico metropolitano: Regione Puglia, CIPE, ecc...
- b. gruppo "europrogettazione", (composta dalle seguenti unità minime: Dirigente Politiche comunitarie, un Ingegnere, un Istruttore contabile). Le attività principali del gruppo concernono la costruzione di obiettivi strategici, la valutazione di coerenza tra missione e progetto in una logica bottom up, promuovendo la fattiva collaborazione di tutti gli attori coinvolti; la definizione formale del progetto nonché la sua pianificazione; la definizione degli strumenti, delle metodologie e dei criteri di monitoraggio e valutazione.
- c. gruppo "comunicazione", (composta dalle seguenti unità minime: Funzionario addetto alle pubbliche relazioni, Funzionario Analista di Sistemi). Le attività principali del gruppo concernono la definizione e gestione del piano di comunicazione esterna; l'armonizzazione e gestione dei contenuti informativi relativi alla pianificazione strategica da inserire nel portale istituzionale; il coordinamento e realizzazione di newsletter e di altri prodotti informativi; la promozione e organizzazione delle manifestazioni esterne e delle campagne comunicative/informative, anche in collaborazione con le Strutture interessate.

L'attività dell'Unità di Progetto sarà svolta dal personale in organico alla Città metropolitana, eventualmente implementata, ove ne ricorrano le condizioni, con ricorso a professionalità esterne secondo le vigenti norme in materia.

Il comitato tecnico di indirizzo scientifico ha valore consultivo a supporto dell'unità di progetto "Piano Strategico Metropolitano"; ed è composto da almeno 7 membri esperti afferenti ad aree tematiche di interesse strategico per l'area metropolitana.

Le disposizioni in ordine al funzionamento del comitato tecnico di indirizzo scientifico saranno disposte con il medesimo provvedimento di nomina. Al comitato tecnico di indirizzo scientifico non sono applicabili le disposizioni di cui alla Delibera del Consiglio metropolitano n. 31 del 29/06/2015, avente ad oggetto: "Indirizzi per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti della Città metropolitana presso Enti, aziende e Istituzioni".

Il tavolo dei tecnici delle Amministrazioni Comunali ha un ruolo di tipo consultivo rispetto alle scelte di carattere procedimentale e tecnico che la Città Metropolitana di Bari deve assumere. Al tavolo partecipano tutti i soggetti individuati dalle Amministrazioni comunali come referenti per lo sviluppo delle azioni strategiche e sono individuati "ratione materiae" di volta in volta dai Sindaci a seguito di convocazione da parte del Segretario Generale su richiesta dell'unità di Progetto.



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
SERVIZIO AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI, CONTRATTI
INFORMATIZZAZIONE E STATISTICA

***REGOLAMENTO PER LA
PARTECIPAZIONE
INDIVIDUALE E COLLETTIVA***

INDICE

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Oggetto e finalità del regolamento	pag. 1
Art.2 - Diritto di partecipazione	pag. 1

TITOLO II – MODALITA’ DI CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE

Art.3 - Istituti di consultazione e partecipazione	pag. 2
Art.4 - Istanze	pag. 3
Art. 5 - Petizioni	pag. 3
Art. 6 - Consultazioni mediante questionari e sondaggi <i>on-line</i>	pag. 4
Art. 7 - Assemblee pubbliche, forum tematici e convegni	pag. 4
Art. 8 - <i>Social network</i>	pag. 5
Art.9 - Partecipazione ai tavoli di lavoro del Modello di <i>governance</i>	pag. 5
Art. 10 - Partecipazione ai Forum di discussione del Modello di <i>governance</i>	pag. 9

TITOLO III - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 11 - Rinvio alla normativa generale	pag. 9
Art.12 - Entrata in vigore	pag.10
Art.13 – Abrogazione precedenti disposizioni regolamentari	pag.10

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Oggetto e finalità del regolamento

La Città metropolitana di Bari sostiene e promuove la sovranità popolare di cui all'art.1 della Costituzione della Repubblica Italiana anche attraverso la partecipazione piena e consapevole delle persone, sia come singoli sia nelle formazioni sociali, nella elaborazione delle attività di programmazione e gestione del territorio di propria competenza. Inoltre, dà attuazione ai principi di buon andamento e di trasparenza della Pubblica Amministrazione anche attraverso la promozione di forme diffuse di partecipazione delle collettività locali.

La rilevanza che la partecipazione assume quale fondamento per l'azione di governo del territorio è sottolineata dallo Statuto della Città metropolitana che stabilisce, fra l'altro:

- all'art.2 comma 8, che *“La Città metropolitana valorizza il principio di partecipazione dei cittadini e dei residenti, sia come singoli, sia in forma associata, e assicura la massima trasparenza della sua attività amministrativa”*;
- all'art.8 comma 4, che *“I procedimenti di adozione e revisione del piano strategico si ispirano al principio di trasparenza e al metodo della partecipazione, anche mediante il confronto con le organizzazioni pubbliche e private presenti sul territorio”*;
- all'art.35, che *“La Città metropolitana di Bari realizza la sua attività in conformità al principio del pieno coinvolgimento e della più ampia consultazione dei comuni e della comunità ricomprese nel suo territorio”*.

Nel solco così tracciato interviene il *“Modello di governance del processo di pianificazione strategica della Città metropolitana di Bari”*, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n.1 del 15.02.2016, quale *“modello policentrico, definito statutariamente, che mira a sviluppare l'attrattività dei diversi sistemi territoriali mediante il coordinamento armonioso, la messa a sistema e la promozione delle risorse locali in un'ottica di integrazione su più livelli degli ambiti territoriali”*.

L'attuazione del predetto modello sottolinea, quindi, il ruolo della partecipazione delle istituzioni e della società civile alla vita dell'Ente precisando che *“la partecipazione deve essere ampia e per assicurare la partecipazione di una pluralità di soggetti è necessario che sia facilmente accessibile a tutti e che tutte le fasi siano condotte nella massima trasparenza possibile”*.

Altrettanto rilevante è la possibilità di attingere al patrimonio di idee innovative che possono pervenire all'Amministrazione dalle fasce giovanili della popolazione metropolitana che sono chiamate anch'esse ad intervenire attivamente nei processi decisionali, sia mediante ricorso agli strumenti più tradizionali sia mediante l'utilizzo di nuove metodologie di confronto quali l'apposito Tavolo di lavoro previsto dal citato *Modello di governance*.

Pertanto, il presente Regolamento, nel quadro delineato dalla vigente normativa, dallo Statuto dell'Ente e dal già citato *Modello di governance*, promuove la consultazione e la partecipazione individuale e collettiva alla vita amministrativa della Città metropolitana di Bari, in riferimento all'attività di pianificazione strategica, nell'ottica di promuovere interventi per la migliore tutela degli interessi generali e collettivi.

Art.2 - Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende per:

- *soggetti titolari del diritto di partecipazione*: coloro che possono intervenire nei processi partecipativi, ossia i cittadini, gli stranieri e gli apolidi regolarmente residenti nel territorio interessato da processi partecipativi, nonché le associazioni, le imprese, le organizzazioni e le altre formazioni sociali, aventi interessi al territorio o all'oggetto interessato dal processo partecipativo o, comunque, quei soggetti che, sulla base del procedimento oggetto di esame, si ritenga utile far intervenire nel processo partecipativo, come le persone che lavorano, studiano o soggiornano nel territorio aventi interessi al territorio o all'oggetto del processo in quanto su di essi ricadono gli effetti degli interventi in fase di programmazione e/o esecuzione;
- *processi partecipativi*: processi che coinvolgono i soggetti titolari del diritto di partecipazione e che prevedono attività di coinvolgimento, informazione, formazione, progettazione, elaborazione e discussione congiunta tra attori pubblici e attori privati;
- *strumenti di consultazione e partecipazione*: istituti mediante i quali si concretizza la partecipazione individuale o collettiva, descritti nel Titolo II del presente Regolamento.

TITOLO II – MODALITA' DI CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE

Art.3 – Strumenti di consultazione e partecipazione dei cittadini

Al fine di conoscere l'orientamento dei cittadini metropolitani, anche durante il processo di formazione delle decisioni, nonché al fine di disporre di elementi di valutazione e di giudizio per indirizzare le proprie scelte amministrative, la Città metropolitana di Bari garantisce ai soggetti individuati nel precedente art.2 il diritto di partecipazione, secondo le modalità di cui agli articoli seguenti del presente Regolamento, mediante:

- istanze;
- petizioni;
- consultazioni mediante questionari e sondaggi *on-line*;
- assemblee pubbliche, forum tematici e convegni;
- *social network*;
- partecipazione ai Tavoli di lavoro del Modello di *governance*;
- partecipazione al Comitato partenariale;
- partecipazione ai forum di discussione del Modello di *governance*.

I predetti strumenti possono essere attivati nei confronti di tutta la popolazione, nonché con riferimento a particolari categorie e gruppi sociali o cittadini residenti in ambiti territoriali delimitati, in relazione all'interesse generale o specifico e limitato dagli argomenti.

I medesimi strumenti non possono essere utilizzati in riferimento ad atti:

- vincolati da disposizioni normative comunitarie, statali, regionali o metropolitane;
- di elezione, nomina, designazione, revoca o decadenza dei rappresentanti della Città Metropolitana di Bari presso Enti, Aziende o Istituzioni;
- relativi a rapporti negoziali instaurati con soggetti terzi;
- in materia di diritti delle minoranze etniche o religiose.

Art.4 - Istanze

Le istanze sono richieste formali, rivolte al Sindaco metropolitano, aventi ad oggetto solo effettivi interessi collettivi in materie di competenza metropolitana, con cui singoli cittadini, associazioni ed organismi di partecipazione, sollecitano l'intervento della Città metropolitana di Bari in determinate questioni di carattere specifico e particolare.

Le istanze non sono necessariamente dirette ad ottenere un provvedimento amministrativo determinato ma sono finalizzate a sollecitare audizioni da parte di rappresentanti dell'Amministrazione.

Le istanze possono essere presentate a mano, presso l'Ufficio Protocollo generale della Città metropolitana di Bari, inviata mediante raccomandata con avviso di ricevimento o mediante corriere postale, oppure inoltrata mediante pec.

Il Sindaco metropolitano, cui l'istanza è rivolta, risponde direttamente o tramite il Consigliere Delegato competente per materia e, se ne ravvisa la necessità, ai fini delle opportune verifiche tecniche e/o amministrative e/o contabili, sottopone la questione al competente Servizio dell'Amministrazione che procede al suo esame e propone, qualora l'esito dell'istruttoria sia positivo e l'oggetto dell'istanza sia considerato meritevole di accoglimento, le modalità di intervento della Città metropolitana di Bari.

Il Servizio individuato per competenza comunica al richiedente l'esito dell'istruttoria, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla ricezione. A tal fine è necessario che nell'istanza sia espressamente indicata la modalità prescelta per la trasmissione della risposta, unitamente ai riferimenti del soggetto a cui la stessa deve essere inoltrata, unitamente ai relativi punti di contatto.

Art.5 - Petizioni

La petizione rappresenta la formale domanda, sottoscritta da almeno 1.000 cittadini o da almeno 50 associazioni operanti sul territorio metropolitano, inviata al Sindaco metropolitano con le stesse modalità di cui al precedente art.4 del presente Regolamento, al fine di esporre comuni necessità e chiedere adeguati provvedimenti amministrativi, per la migliore tutela di interessi collettivi o diffusi in materie determinate o per questioni specifiche e particolari.

La raccolta delle adesioni, indispensabili per la presentazione della petizione, può avvenire senza formalità di sorta, in calce al testo comprendente le richieste che sono rivolta all'Amministrazione. Ad ogni modo, per ogni sottoscrittore, deve essere chiaramente riportato il cognome ed il nome, il luogo e la data di nascita e la residenza.

Il Sindaco metropolitano, cui la petizione è rivolta, sottopone la questione al competente Servizio dell'Amministrazione che procede al suo esame e propone, qualora l'esito dell'istruttoria sia positivo e l'oggetto della petizione sia considerato meritevole di accoglimento, le modalità di intervento della Città metropolitana di Bari.

Il Servizio individuato per competenza comunica al nominativo indicato nella petizione l'esito dell'istruttoria, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla ricezione. A tal fine è necessario che nella petizione sia espressamente indicata la modalità prescelta per la trasmissione della risposta, unitamente ai riferimenti del soggetto a cui la stessa deve essere inoltrata, unitamente ai relativi punti di contatto.

Art.6 – Consultazioni mediante questionari e sondaggi on-line

Nel rispetto del dettato dell'art.4 dello Statuto nonché nell'ottica di favorire la partecipazione democratica dei cittadini metropolitani ai processi decisionali, la Città metropolitana di Bari può proporre, anche su iniziativa di soggetti esterni qualora la richiesta sia considerata meritevole di accoglimento in considerazione dell'interesse generale sottostante, consultazioni pubbliche, al fine di raccogliere opinioni, proposte, pareri, suggerimenti su tematiche di particolare rilevanza per la collettività di riferimento.

Il procedimento viene attivato mediante decreto del Sindaco metropolitano in cui sono indicati l'oggetto della consultazione, la modalità prescelta, i soggetti destinatari della richiesta di consultazione, i tempi di pubblicazione del relativo avviso, le modalità per la formulazione della risposta, le modalità di pubblicazione dei risultati della consultazione.

Dell'iniziativa viene data la massima diffusione mediante pubblicazione sul sito *web* istituzionale dell'Ente (www.cittametropolitana.ba.it), nonché mediante invio di specifiche comunicazioni ai Sindaci dei Comuni metropolitani, mediante comunicati stampa istituzionali destinati agli organi di informazione (TV e quotidiani locali, agenzie di stampa, siti *web* di informazione ecc.) e mediante utilizzo dei *social network* di cui al successivo art.8 del presente Regolamento.

La consultazione avviene mediante un'apposita sezione del predetto sito *web* istituzionale. A tal fine, il Servizio Affari Generali, Istituzionali, Contratti, Informatizzazione e Statistica predispone la necessaria modulistica e ne cura l'aggiornamento, provvedendo inoltre alla pubblicazione nella già citata sezione del sito *web*, al fine di renderla disponibile e facilmente accessibile agli interessati.

L'utilizzazione dei risultati della consultazione è rimessa, sotto ogni aspetto, all'apprezzamento e alle valutazioni del Sindaco metropolitano che, eventualmente e sulla base dell'argomento, potrà coinvolgere i competenti Consiglieri Delegati e/o Servizi dell'Ente.

In ogni caso, degli esiti delle consultazioni deve essere data ampia diffusione mediante pubblicazione nell'apposita sezione del sito *web* istituzionale, comunicati stampa inviati agli organi di informazione nonché, attesa la rilevanza che gli stessi possono assumere nell'ambito dei processi decisionali dei singoli Comuni metropolitani, anche mediante invio di apposita comunicazione via pec a tutti i Sindaci del territorio metropolitano.

Art.7 – Assemblee pubbliche, forum tematici e convegni

Per le medesime finalità di cui al precedente art.6, la Città metropolitana può procedere, anche su iniziativa di soggetti esterni qualora la richiesta sia considerata meritevole di accoglimento in considerazione dell'interesse generale sotteso, all'indizione di assemblee pubbliche, forum tematici e convegni.

Il procedimento viene attivato mediante decreto del Sindaco metropolitano in cui sono indicati l'oggetto dell'assemblea/forum/convegno, la sede prescelta, i soggetti invitati alla partecipazione sulla base della tematica e del relativo interesse.

Dell'indizione viene data massima diffusione mediante pubblicazione sul sito *web* istituzionale dell'Ente, nonché mediante invio di specifiche comunicazioni via pec ai Sindaci dei Comuni metropolitani e mediante utilizzo dei *social network* di cui al successivo art.8 del presente Regolamento.

L'evento, sia esso assemblea o forum o convegno, è presieduto dal Sindaco metropolitano ovvero da un Consigliere delegato. Ad esso partecipano di diritto i soggetti proponenti, I Consiglieri metropolitani, il Segretario generale, i Sindaci dei Comuni metropolitani.

La partecipazione all'evento è aperta a tutti i cittadini a cui è assicurata la piena libertà di espressione, di intervento e di proposta, secondo l'ordine dei lavori approvato dall'inizio dell'evento stesso, su proposta del presidente.

Nel corso dell'evento possono essere presentati e messi in votazione documenti inerenti l'oggetto della convocazione. Costituiscono documenti conclusivi dell'evento il verbale, che riassume i pareri e le proposte avanzate dagli intervenuti, gli ordini del giorno e gli altri documenti presentati e votati nel corso dei lavori.

L'utilizzazione dei risultati della consultazione è rimessa, sotto ogni aspetto, all'apprezzamento ed alle valutazioni del Sindaco metropolitano che, eventualmente e sulla base dell'argomento, potrà coinvolgere i competenti Consiglieri delegati e/o Servizi dell'Ente.

In ogni caso, dei predetti dati deve essere data ampia informazione mediante pubblicazione nell'apposita sezione del sito *web* istituzionale dell'Ente nonché, attesa la rilevanza che gli stessi possono assumere nell'ambito dei processi decisionali dei singoli Comuni metropolitani, anche mediante invio di apposita comunicazione via *pec* a tutti i Sindaci del territorio metropolitano.

Art.8 – Social network

La Città metropolitana di Bari riconosce il ruolo che il *web*, con particolare riferimento ai Social Network, riveste quale luogo privilegiato per la connessione e lo scambio di informazioni con i cittadini del territorio metropolitano e promuove l'utilizzazione degli stessi sia in ottica di *broadcasting* ad alto potenziale di *audience*, sia come strumento di ascolto che consenta di recepire come l'organizzazione dell'Ente e/o i servizi offerti al territorio siano realmente percepiti all'esterno sia come un vero e proprio "sportello virtuale", diffusore di informazioni tempestive ed efficaci.

Secondo un approccio Web 2.0, la Città metropolitana di Bari si propone di intervenire nei luoghi virtuali che il cittadino frequenta in modo da poter dare atto a nuove modalità di partecipazione e interazione, ma anche garantire una maggiore trasparenza ed efficienza passando, quindi, da modelli di comunicazione *verso* il cittadino a modelli di comunicazione *con* il cittadino perseguendo, inoltre, cospicui risparmi di spesa attesi i costi limitati degli strumenti che il *web* pone a disposizione e la loro possibilità intrinseca di misurare i risultati delle iniziative.

Conseguentemente, la Città metropolitana di Bari utilizza regolarmente quale strumento di comunicazione con i cittadini, per il tramite dell'ufficio stampa incardinato presso il Servizio Affari Generali, Istituzionali, Contratti, Informatizzazione e Statistica, il sito *web* ufficiale e, tramite lo stesso sito, i vari portali tematici ad esso collegati e i principali social media quali *Facebook* e *Twitter*, ritenendoli ottimi diffusori di informazioni.

Art.9 – partecipazione ai Tavoli di lavoro del Modello di governance

Il *Modello di governance* citato nell'art.1 del presente Regolamento identifica un'aggregazione partenariale di "partecipazione" basata sull'istituzione di Tavoli di lavoro alle cui attività potranno prendere parte i soggetti interessati, secondo le modalità di cui al presente articolo.

I tavoli di lavoro sono così definiti:

- *Tavolo interistituzionale della Città metropolitana di Bari*, al quale possono partecipare i rappresentanti delle istituzioni pubbliche preposte sul territorio alla tutela e alla valorizzazione degli interessi pubblici generali;
- *Tavolo delle associazioni e della Cittadinanza attiva*, al quale partecipano i rappresentanti dei soggetti e delle formazioni attraverso i quali si svolge la personalità degli individui,

intesi nel senso più vasto previsto nell'art.2 della Costituzione, qualunque veste giuridica essi assumano;

- *Tavolo dei talenti e delle Nuove Generazioni*, al quale partecipano i rappresentanti dei soggetti e delle formazioni sociali espressione dei movimenti giovanili, degli istituti scolastici e/o cittadini attivi fra i 16 e i 30 anni. In relazione a specifiche tematiche giovanili, al fine di consentire la massima partecipazione ed espressione da parte delle fasce giovanili della popolazione, il tavolo può essere integrato mediante la partecipazione di bambini in età scolare, anche minori di anni 16.

I predetti Tavoli di lavoro, costituiti in modo da consentire la massima partecipazione e rappresentatività dei medesimi, sono presieduti dal Sindaco metropolitano o da un Consigliere delegato. Qualora nel corso del tempo dovesse ravvisarsi la necessità di garantire adeguata rappresentatività ad ulteriori categorie rispetto a quelle identificate dal *Modello di governance*, è possibile, previa approvazione del Sindaco mediante apposito Decreto, adeguare o implementare il numero e la composizione dei Tavoli.

La convocazione dei Tavoli è disposta, anche su iniziativa dei Tavoli medesimi qualora ritenuta meritevole di accoglimento, dal Sindaco metropolitano e della stessa viene data massima diffusione mediante pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente, nonché mediante invio di specifiche comunicazioni via *pec* ai soggetti interessati e mediante utilizzo dei *social network* di cui al precedente art.8 del presente Regolamento.

Le riunioni dei tavoli di lavoro sono presiedute dal Sindaco metropolitano ovvero da un suo delegato. Ad esse partecipano di diritto i soggetti proponenti, i Consiglieri metropolitani e il Segretario generale, nonché un funzionario dell'Ente, con funzioni di segretario verbalizzante.

Nel corso delle riunioni dei tavoli di lavoro possono essere presentati e messi in votazione documenti inerenti l'oggetto della convocazione, ivi comprese le proposte elaborate dai Forum di discussione di cui al successivo art.10 del presente Regolamento. Costituisce documento conclusivo della riunione il verbale, che riassume i pareri e le proposte avanzate dagli intervenuti, l'ordine del giorno e gli altri documenti presentati e votati nel corso dei lavori.

I verbali, così redatti, sono trasmessi al Segretario generale dell'Ente per gli eventuali adempimenti conseguenti, ivi inclusi quelli connessi alla trasparenza nonché ai principi comunitari in materia di partecipazione.

L'attività di coordinamento dei Tavoli sarà in capo alla Città metropolitana di Bari e sarà coadiuvata dal Comitato economico-sociale, costituito dalle organizzazioni sindacali confederali e dalle organizzazioni del mondo produttivo e del terzo settore maggiormente rappresentative, al fine di assicurare l'attuazione del Piano strategico attraverso i Piani e Programmi finanziati da fondi comunitari e/o nazionali e/o regionali, nel ciclo della programmazione 2014-2020 ovvero ulteriori e/o successive programmazioni.

Il funzionamento del predetto Comitato sarà disciplinata da apposito Protocollo d'intesa, da sottoscrivere fra le parti interessate.

Art.10 – Partecipazione ai Forum metropolitani per la pianificazione strategica

All'interno di ogni singolo tavolo di lavoro di cui al precedente art.9, con riferimento a specifiche tematiche definite dal "*Modello di governance*" e al fine di consentire un'agevole e snella gestione delle stesse, possono essere costituiti degli appositi *forum*, preferibilmente costituiti da un nucleo ristretto persone, nella misura indicativa di circa 15-20 persone, da selezionarsi tra coloro che avranno aderito ai Tavoli e/o al Comitato economico-sociale di cui al citato art.9.

I *forum* sono presieduti dal soggetto all'uopo delegato dal Sindaco metropolitano. Ad essi partecipa un funzionario dell'Ente, con funzioni di segretario verbalizzante.

La convocazione dei forum è disposta, anche su iniziativa dei Tavoli medesimi qualora ritenuta meritevole di accoglimento, dal presidente come su definito e della stessa viene data massima diffusione mediante pubblicazione sul sito *web* istituzionale dell'Ente, nonché mediante invio di specifiche comunicazioni via *pec* ai soggetti interessati e mediante utilizzo dei social network di cui al precedente art. 8 del presente Regolamento.

Nel corso delle riunioni dei *forum*, di discussione possono essere presentati e messi in votazione documenti inerenti l'oggetto della convocazione. Costituisce documento conclusivo della riunione il verbale che riassume i pareri e le proposte avanzate dagli intervenuti, l'ordine del giorno e gli altri documenti presentati e votati nel corso dei lavori.

I verbali, così redatti, sono inoltrati al Tavoli di lavoro competenti per materia, giusta art.9 del presente Regolamento, al fine del successivo esame.

TITOLO III – DISPOSIZIONI FINALI

Art.11 – Rinvio alla normativa generale

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si fa rinvio alla legislazione vigente in materia.

Art.12 – Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore ad esecutività conseguita della Deliberazione di adozione.

Art.13 – Abrogazione precedenti disposizioni regolamentari

Con l'entrata in vigore del presente Regolamento, sono abrogate le precedenti disposizioni regolamentari incompatibili, con particolar riferimento a quelle di cui al Regolamento dei diritti di accesso dei cittadini alle informazioni ed agli atti e documenti amministrativi, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n.64 del 30.03.1994.



All.3 - Prospetto riepilogativo delle priorità strategiche, dei progetti bandiera e piani settoriali

Priorità strategiche e dei progetti bandiera

Azione Strategica	Obiettivi	Breve descrizione dei risultati attesi	Progetti Bandiera	Coerenza con la visione strategica
Agenda digitale metropolitana e <i>smart cities</i>	<p>Ob.1 - accelerazione dei processi di digitalizzazione dei servizi e dei processi della PA;</p> <p>Ob.2 - potenziamento delle interazioni digitali con i cittadini;</p> <p>Ob.3 - creazione di una nuova architettura infrastrutturale basata sulla <i>smart cities</i> e sul paradigma delle IOT.</p>	<p>-Maggiore efficienza della pubblica Amministrazione;</p> <p>- Incremento dei servizi digitali offerti ai cittadini della Città metropolitana di Bari</p>	<p>-<i>e_gov</i> <i>metropolitano</i>: dematerializzazione dei servizi ai cittadini metropolitani (PON Metro);</p> <p>-<i>Bari service Hub</i>: progetto pilota di Smart City da replicare in tutta la città Metropolitana (Patto per Bari) che comprende anche la realizzazione della superfibra;</p> <p>-<i>Rete della Videosorveglianza</i> per la sicurezza nelle aree produttive e agricole (PON legalità);</p> <p>-<i>Città connessa</i>: avvio della sperimentazione 5G e piano per la diffusione della banda ultralarga (Bando MISE)</p>	<p>Gli interventi sono coerenti con la quarta priorità individuata dalla visione strategica dell'Ente, concernente sviluppo dei servizi in ambito comunale e sovra-comunale in ottica <i>smart cities</i></p>
Mobilità sostenibile: Biciplan metropolitano e piano urbano della mobilità	<p>Ob.1 – Riduzione delle emissioni di CO2</p> <p>Ob.2 - Riconversione modale degli spostamenti in ambito urbano e suburbano;</p> <p>Ob.3 –promozione di nuovi stili di vita basati su modalità attive di spostamento (bicicletta e piedi)</p>	<p>-Decongestione del traffico da/verso il capoluogo</p> <p>- Incremento dei percorsi ciclabili di connessione</p> <p>- Razionalizzazione del sistema di trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano</p>	<p>-Realizzazione della <i>Poligonale Esterna di Bari</i>;</p> <p>-Realizzazione della <i>Camionale di Bari</i>;</p> <p>- Redazione del piano di ambito per il trasporto pubblico locale;</p> <p>-Realizzazione del <i>Biciplan Metropolitano</i>.</p>	<p>Gli interventi sono coerenti con la prima priorità individuata dalla visione strategica dell'Ente, inerente il potenziamento del sistema della mobilità metropolitana</p>
Terra di Bari Guest Card: una strategia di rete per gli attrattori naturali e culturali	<p>Ob.1 – Messa in rete dei beni culturali e/o ambientali esistenti sul territorio;</p> <p>Ob.2 – Potenziamento dell'offerta turistica.</p>	<p>- Incremento del numero di contenitori culturali fruibili</p> <p>-Incremento dei flussi turistici nell'area metropolitana</p>	<p>-Tutti i progetti presentati dai Comuni metropolitani e compresi nel Patto per Bari, nel progetto di rete Terre di Bari Guest Card;</p> <p>-Realizzazione della Terra di Bari guest card quale DMO dell'area metropolitana</p>	<p>Gli interventi sono coerenti con la terza priorità individuata dalla visione strategica dell'Ente, relativa ai grandi processi di rigenerazione urbana e territoriale</p>
Porta futuro per i giovani: Ecosistema dell'istruzione, del lavoro e dell'innovazione sociale	<p>Ob.1 – Potenziamento servizi orientamento al lavoro</p> <p>Ob.2 – Sostegno all'istruzione superiore</p> <p>Ob.3 – Sostegno all'imprenditoria giovanile</p>	<p>-Riduzione della disoccupazione giovanile</p> <p>-Innalzamento del livello culturale delle fasce giovanili</p> <p>-Creazione nuove imprese operanti nel territorio</p>	<p>-Porta futuro metropolitana;</p> <p>-creazione del polo didattico delle arti (Accademia delle Belle Arti);</p> <p>-Riqualificazione delle scuole superiori della CMB</p>	<p>Gli interventi sono coerenti con la quinta priorità individuata dalla visione strategica dell'Ente, che riguarda il rafforzamento del capitale umano</p>



Azione Strategica	Obiettivi	Breve descrizione dei risultati attesi	Progetti Bandiera	Coerenza con la visione strategica
Agenzia metropolitana per l'housing sociale e l'inclusione attiva	<p>Ob.1 – Messa in rete delle azioni di inclusione attiva</p> <p>Ob.2 Realizzazione dell'agenzia metropolitana della casa</p>	<p>- Creazione dello sportello metropolitano per l'agenzia sociale della casa</p> <p>- Messa in rete delle iniziative di inclusione attiva</p>	<p>-Riqualificazione urbana spazi dedicati al sociale</p> <p>-Agenzia della casa</p> <p>-Iniziativa di co-housing sociale</p>	Gli interventi sono coerenti con la quinta priorità individuata dalla visione strategica dell'Ente, che riguarda il rafforzamento del capitale umano
Waterfront Metropolitano ed economie del mare	<p>Ob.1 – Consolidamento costiero e valorizzazione del litorale dell'intera area metropolitana di Bari;</p> <p>Ob.2 – Valorizzazione delle caratteristiche naturali del paesaggio, al fine di renderlo maggiormente attrattivo.</p>	-Identificazione del waterfront come elemento identitario delle comunità e motore economico e sociale per la crescita dei territori	<p>-Riqualificazione del waterfront di ponente e delle strutture retroportuali a Molfetta;</p> <p>-Riqualificazione del porto storico e valorizzazione del Lungomare di Levante di Giovinazzo;</p> <p>-Riqualificazione del waterfront di Bari;</p> <p>-Riqualificazione dell'area Porto Vecchio di Mola di Bari;</p> <p>-Rigenerazione del waterfront di Monopoli;</p> <p>-Consolidamento statico della costa a Polignano a Mare.</p>	Gli interventi sono coerenti con la terza priorità individuata dalla visione strategica dell'Ente, relativa ai grandi processi di rigenerazione urbana e territoriale
Periferie Aperte: rigenerazione urbana e sociale delle aree marginali e strategia integrata per lo spazio pubblico	<p>Ob.1 - Miglioramento del decoro urbano;</p> <p>Ob.2 - Riuso e/o alla rifunzionalizzazione di aree pubbliche sottoutilizzate o dismesse;</p> <p>Ob.3 – Rafforzamento della sicurezza urbana.</p>	-Miglioramento delle condizioni di vivibilità, accessibilità, sicurezza e qualità relazionale dei contesti urbani periferici individuati	<p>-Tutti i progetti presentati dai Comuni nell'ambito del Progetto "Periferie aperte";</p> <p>-Progetto di rete "Arte in piazza", nell'ambito del Progetto Periferie aperte".</p>	Gli interventi sono coerenti con la terza priorità individuata dalla visione strategica dell'Ente, relativa ai grandi processi di rigenerazione urbana e territoriale
Rete dei centri storici: riqualificazione sociale ed urbana dei contesti urbani consolidati e attivazione dei distretti urbani del commercio	<p>Ob.1 - conservazione, recupero e valorizzazione dei borghi storici dei piccoli comuni pugliesi;</p> <p>Ob.2 – Promozione dell'immagine del territorio nell'ambito del segmento del turismo di qualità.</p>	<p>-Creazione di zone a traffico limitato</p> <p>-Valorizzazione delle identità storiche e culturali</p> <p>-Riattivazione sociale ed economica e distretti urbani del commercio</p> <p>-Riqualificazione dello spazio pubblico</p>	<p>-Interventi di miglioramento del decoro urbano;</p> <p>-Interventi di potenziamento della valenza ecologica dello spazio aperto e qualificazione in termini di dotazione tecnologica, di benessere ambientale e di soluzioni tecniche;</p> <p>-Interventi di rigenerazione dei tessuti, orientati a alla riattivazione di funzioni e economie locali, soprattutto negli ambiti caratterizzati da particolare marginalità.</p>	Gli interventi sono coerenti con la terza priorità individuata dalla visione strategica dell'Ente, relativa ai grandi processi di rigenerazione urbana e territoriale



Azione Strategica	Obiettivi	Breve descrizione dei risultati attesi	Progetti Bandiera	Coerenza con la visione strategica
Agricoltura 4.0: paesaggio rurale urban food policy e innovazione in agricoltura	<p>Ob.1 – avvio del processo di sviluppo dell’area rurale della Città Metropolitana di Bari;</p> <p>Ob.2 - Realizzazione di un programma condiviso di interventi che coinvolga tutti gli attori del sistema, dal consumatore al produttore, dall’ambiente urbano a quello peri-urbano e rurale.</p>	<p>-Valorizzazione dell’esteso patrimonio naturalistico costiero e rurale</p> <p>-Gestione, conservazione e uso sostenibile delle risorse naturali</p> <p>-Promozione di stili di vita salutari</p>	<p>-Innovazione sociale agricoltura nelle aree rurali;</p> <p>-Urban food strategy;</p> <p>-Tutela e valorizzazione della Biodiversità negli ecosistemi rurali, costieri-marini;</p> <p>-Ricerca e sperimentazione in ambito agricolo e produttivo;</p> <p>-Economia circolare e promozione di sistemi produttivi rigenerativi.</p>	Gli interventi sono coerenti con la terza priorità individuata dalla visione strategica dell’Ente, relativa ai grandi processi di rigenerazione urbana e territoriale
Energia sostenibile e cambiamenti climatici	<p>Ob.1 – riduzione del rischio idrogeologico</p> <p>Ob.2 - razionalizzazione dei consumi di energia all’interno di tutte le strutture della pubblica amministrazione</p> <p>Ob.3 – potenziamento del Green Public Procurement (GPP)</p>	<p>- Efficientamento energetico della PA</p> <p>- Riduzione delle aree soggette ad elevato rischio idrogeologico</p> <p>-Razionalizzazione degli acquisti della PA in ottica ecologica</p>	<p>-Green procurement per la PA e per le Aziende erogatrici di servizi pubblici e redazione del PAESC metropolitano</p> <p>- Creazione di una rete di colonnine elettriche per favorire l’uso del mezzo elettrico</p> <p>- Promozione di un piano per la resilienza metropolitana e supporto alla redazione di progetti sul dissesto idrogeologico all’interno della piattaforma RENDIS</p>	Gli interventi sono coerenti con la terza priorità individuata dalla visione strategica dell’Ente, relativa ai grandi processi di rigenerazione urbana e territoriale
Industria 4.0 e rilancio ASI come hub logistico produttivo	<p>Ob.1 - Rilancio infrastrutturale delle aree industriali di Bari;</p> <p>Ob.2 – Costituzione della ZES (Zone Economiche Speciali) nell’area logistica produttiva Porto-ASI nell’ottica di sviluppare industria 4.0</p>	<p>- Creazione di un polo logistico produttivo all’avanguardia partendo dal sistema Porto-interporto-ASI in ottica industria 4.0</p> <p>-Sinergia fra amministrazioni e imprese per la realizzazione delle attività descritte nel Masterplan</p>	<p>-Redazione del Masterplan per l’ASI;</p> <p>-Costituzione della ZES;</p> <p>-Realizzazione del Competenze center nei settori della mecatronica, dell’aerospazio, dell’informatica e della creatività.</p>	Gli interventi sono coerenti con la seconda priorità individuata dalla visione strategica dell’Ente, relativa allo sviluppo infrastrutturale delle aree logistiche e produttive strategiche



Dalle azioni strategiche ai piani settoriali

Azioni strategiche	Piani settoriali
Agenda digitale metropolitana	Agenda digitale metropolitana
Housing sociale	Piano di coordinamento dei PSZ e politiche per la casa
Mobilità sostenibile	PUMS Metropolitano
Terra di Bari Guest Card	Terra di Bari Guest Card (BP)
Rete dei centri storici	Atlante dei centri storici e rete dei DUC
Periferie Aperte	Protocollo sulla bellezza
Ecosistema	Porta futuro (monitoraggio e valutazione), Piano scuole, Piano per l'innovazione sociale
Agricoltura 4.0	Distretto del cibo, Piano delle lame
Energia e cambiamenti climatici	PAESC metropolitano
Industria 4.0	Masterplan ASI, ZES
Waterfront metropolitano	Piano delle coste metropolitano



All.4 – Documento di sintesi

Premessa

La Città Metropolitana di Bari è l'ente territoriale di area vasta che, dal 1° gennaio 2015, sostituisce la soppressa Provincia di Bari, ne comprende i 41 Comuni, e fa parte delle quattordici Città Metropolitane italiane istituite il 7 aprile 2014 attraverso la Legge 56/2014.

Atteso che fra le finalità istituzionali attribuite alle Città Metropolitane un ruolo di primo piano riveste la “cura dello sviluppo strategico del territorio” di propria competenza, è evidente che a queste nuove entità territoriali spetta il compito di coordinare le strategie per lo sviluppo economico, sociale e culturale delle comunità e delle Amministrazioni Comunali che rappresentano.

In questa prospettiva, la Città metropolitana di Bari, il 17 maggio del 2016, ha sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri il “Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari – Attuazione degli Interventi Prioritari e Individuazione delle Aree di Intervento Strategiche”, definendo un percorso di pianificazione strategica che individua 6 assi prioritari:

- *Infrastrutture;*
- *Ambiente e Territorio;*
- *Sviluppo economico e produttivo;*
- *Turismo e cultura;*
- *Riqualificazione sociale e servizi metropolitani;*
- *Governance del Patto.*

Quindi, la Città metropolitana ha operato nei primi anni di vita, elaborando ed integrando nel proprio *Documento Unico di programmazione (D.U.P.)* una strategia multilivello che, partendo dagli assi prioritari, declinati come, *Obiettivi di Sviluppo e Diretrici Strategiche* è giunta a definire 11 *Azioni Strategiche*, sulle quali impostare la propria attività nell'ottica dello sviluppo strategico della Terra d Bari.

In questa visione multilivello e secondo il principio della partecipazione fondata sull'approccio diretto e integrato, applicata utilizzando la co-pianificazione e la co-progettazione sono stati sviluppati i primi interventi pilota (*vedi “Periferie Aperte”*), utilizzando fondi del PON Metro banditi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, riferiti alla programmazione europea 2014-2020

Nell'ottica di una Città Metropolitana Europea, è essenziale farsi trovare pronti alla prossima programmazione europea 2020-2027 che si concluderà con la rendicontazione dei progetti realizzati nel 2030.

Su questa visione strategica si intende quindi sviluppare il processo di scrittura del *Piano Strategico Metropoli Terra di Bari BA 20>30*

Il Piano Strategico Metropolitan (PSM)

Il Piano Strategico è uno strumento di programmazione multidisciplinare del territorio e della società, che trae origine e forza dalla rete degli attori pubblici e privati, dai soggetti collettivi e dai talenti e che, per sua missione, comprende un insieme organico di programmi, progetti ed iniziative, al fine di favorire sinergie per il miglioramento e il rilancio della Metropoli, nel contesto nazionale ed Europeo.

Tramite il predetto Piano si intende, quindi, “mettere a sistema” le Azioni Strategiche individuate dall'Ente e realizzare tutti i Progetti complessi di rango metropolitano e comunale, di iniziativa pubblica, privata e mista, in grado di concretizzare gli Obiettivi di Sviluppo.



In una prospettiva di rinnovamento istituzionale e metodologico del governo di area vasta, il Piano Strategico, che nasce a valle di una prima fase progettuale già sviluppata o in corso di realizzazione (Periferie Aperte, Porta Futuro Metropolitana, etc..) prevede il superamento del tradizionale *modus operandi* della pianificazione strategica secondo una metodologia innovativa, mutuata da processi di “*reverse engineering*”, fondata sulla co-pianificazione e co-progettazione.

Tale metodo introduce un paradigma essenziale nell’attività di pianificazione, la quale non può prevedere un processo lineare (dall’ascolto dei bisogni alla formulazione dei progetti), ma al contrario prevede un approccio ricorsivo, in cui gli attori del processo sono costantemente parte integrante.

A tal fine la Città Metropolitana di Bari:

- ha sviluppato un *Modello di governance* del processo di pianificazione strategica, ispirato al modello policentrico che mira a sviluppare l’attrattività dei diversi sistemi territoriali mediante il coordinamento armonioso, la messa a sistema e la promozione delle risorse locali in un’ottica di integrazione su più livelli degli ambiti territoriali;
- si è dotata di un *Regolamento per la Partecipazione Individuale e Collettiva*, per garantire una partecipazione integrata alla vita e allo sviluppo della comunità metropolitana.

definendo in questo modo un modello partecipativo basato su fluidità, leggerezza e assenza di rigidità organizzative, aperto a un pubblico il più vasto possibile e orientato a rendere possibile la partecipazione secondo livelli e metodologie differenti, e l’adesione anche in itinere a tutte le attività programmate.

Il ruolo di primo piano riconosciuto alla partecipazione, che assume un assetto non estemporaneo per diventare una vera e propria funzione continuativa nei processi amministrativi e istituzionali emerge chiaramente nei due documenti suindicati, laddove si prevede l’attivazione di tre tavoli di lavoro permanenti, dedicati al tema della pianificazione strategica:

- *Tavolo interistituzionale della Città Metropolitana di Bari*, al quale possono partecipare i rappresentanti delle istituzioni pubbliche preposte sul territorio alla tutela e alla valorizzazione degli interessi pubblici generali;
- *Tavolo delle associazioni e della Cittadinanza attiva*, al quale partecipano i rappresentanti dei soggetti e delle formazioni attraverso i quali si svolge la personalità degli individui, intesi nel senso più vasto previsto nell’art.2 della Costituzione, qualunque veste giuridica essi assumano;
- *Tavolo dei talenti e delle Nuove Generazioni*, al quale partecipano i rappresentanti dei soggetti e delle formazioni sociali espressione dei movimenti giovanili, degli istituti scolastici e/o cittadini attivi fra i 16 e i 29 anni. In relazione a specifiche tematiche giovanili, al fine di consentire la massima partecipazione ed espressione da parte delle fasce giovanili della popolazione, il tavolo può essere integrato mediante la partecipazione di bambini in età scolare, anche minori di anni 16.

In particolare nel processo di scrittura del PSM un ruolo fondamentale verrà riservato a quest’ultimo tavolo in quanto portatore delle istanze e delle esigenze delle fasce giovanili della popolazione del territorio metropolitano e che, in quanto tale, dovrà essere in grado di rappresentare associazioni, scuole, istanze, temi, progetti e visioni da parte dei cittadini con lo sguardo maggiormente proiettato al futuro.

Il percorso per la definizione di BARI 20>30

Il processo mira ad avere carattere permanente, ma i lavori della redazione del Documento avranno presumibilmente durata di un anno, durante il quale sarà dato ampio spazio al percorso partecipativo, con particolare riferimento all’opera del *Tavolo dei Talenti e delle Nuove Generazioni* che, a tal fine, sarà articolato in 11 sottogruppi, denominati Tavoli Operativi, ciascuno dedicato a una delle Azioni Strategiche del Piano.



I tavoli, come di seguito elencati, sono destinati a diventare luogo di consultazione, elaborazione e proposizione di idee e iniziative, da sottoporre al vaglio dell'Amministrazione e inizieranno le attività assumendo quale base l'analisi e dall'osservazione dello stato di avanzamento dei Progetti Bandiera identificati dall'Ente in riferimento alle azioni strategiche:

1. Agenda digitale
2. Mobilità sostenibile
3. Attrattori naturali e culturali
4. Istruzione, Lavoro e Innovazione Sociale
5. Housing Sociale e Inclusione Attiva
6. Waterfront Metropolitano
7. Rigenerazione Urbana e Sociale delle Periferie
8. Riqualificazione Urbana e Sociale dei Centri Storici
9. Agricoltura 4.0
10. Energia Sostenibile e Cambiamenti Climatici
11. Industria 4.0

Compito di ogni Tavolo sarà, in riferimento all'azione strategica per cui è costituito, giungere alla stesura di un documento di sintesi in grado di tradurre gli obiettivi e i progetti previsti nel Documento Unico di Programmazione, in visione strategica strutturale e programmatica, secondo i principi cardine di un Piano Strategico.

A tal fine, si prevede un'organizzazione snella e operativa che consenta ai componenti di lavorare sulle tematiche relative agli obiettivi del Piano e redigeranno uno o più documenti di sintesi volti a implementare lo sviluppo delle azioni strategiche, a meglio coinvolgere le comunità locali in un'ottica di rete, o a produrre proposte integrative relativamente ai progetti in corso.

Si cercherà, nel corso dell'anno di lavoro di favorire nella maggior misura possibile il confronto con il territorio e le amministrazioni comunali che insistono sul medesimo, anche mediante l'organizzazione di incontri itineranti e il ricorso agli strumenti digitali di partecipazione attiva, con riferimento sia a quelli già utilizzati dalla Città Metropolitana che ad altri in fase di studio e sperimentazione, al fine di potenziare il valore comunitario del processo generativo dei documenti, mediante l'attivazione di meccanismi positivi di condivisione di idee e proposte.

Per consentire l'ottimizzazione del processo generativo, la Città metropolitana di Bari prevede di assegnare ad ognuno dei gruppi di lavoro su descritti, un Tutor, individuato mediante un'apposita e distinta procedura selettiva, da realizzarsi nel prossimo futuro, diretta all'individuazione di professionalità con competenze specifiche a cui attribuire il ruolo di coordinatori dei gruppi.

La realizzazione dell'intero percorso prevede, ovviamente, l'intervento della Città metropolitana di Bari che, tramite gli organismi preposti - Responsabile Unico per il patto per Bari, Servizio Affari Generali, Istituzionali, Contratti, Pianificazione strategica e Politiche comunitarie, Unità di progetto dedicata alla pianificazione strategica dell'Ente, Ufficio Comune con particolare riferimento allo Staff di pianificazione strategica, opererà per garantire il coordinamento e l'ottimale attuazione dell'iniziativa in esame:

- fornendo indicazioni e materiale di studio per favorire l'attività dei tavoli;
- pianificando e promuovendo momenti di incontro con le istituzioni e gli stakeholders.



L'avvio delle attività: l'Evento Zero

Per agevolare la fase di presentazione e potenziare la diffusione della chiamata ai tavoli operativi dei successivi mesi, la Città Metropolitana organizza un ulteriore evento partecipativo spot, destinato ad anticipare i contenuti e i metodi dei successivi tavoli operativi, detto *Evento Zero*, dedicato alla *condivisione delle basi della conoscenza del Piano Strategico della Città Metropolitana* e alla *co-creazione di una bozza di visione strategica generale*, che verrà in seguito sviluppata lungo tutta l'annualità di lavoro.

Per il suo carattere estremamente sintetico e dinamico, orientato all'apertura simbolica e metodologica di un dibattito che verrà poi esaustivamente sviluppato nei 12 mesi successivi, si prevede che l'Evento Zero si sviluppi in due giornate intensive di lavori finalizzate alla produzione immediata di un primo documento di sintesi e di orientamento di visione generale sullo stato dell'arte dello sviluppo dei macro-temi caratterizzanti il Piano Strategico, in cui i Giovani Talenti (16-29 anni) e gli Esperti (≤ 40) lavoreranno fianco a fianco, organizzati in 4 gruppi di lavoro come di seguito si riporta:

- Lavoro e Giovani
- Innovazione Sociale e Conoscenza
- Bellezza e Attrattività del Territorio
- Qualità della Vita e dell'Ambiente

I gruppi di lavoro avranno come matrice di orientamento alla discussione le 11 Azioni Strategiche che saranno approfondite dai Tavoli di lavoro durante l'anno, ma per il loro carattere intersettoriale e inclusivo, non saranno suddivisi in maniera rigida con i temi propri delle Azioni Strategiche.

Durante l'Evento Zero si forniranno tutti i materiali utili alla comprensione del contesto e dello "stato dell'arte", coinvolgendo i soggetti che hanno fino ad oggi elaborato pianificazioni e documenti strategici che saranno alla base della parte strutturale del PSM.

I Documenti elaborati durante l'Evento Zero e dagli 11 Tavoli Tematici saranno oggetto di discussione e di confronto pubblico e istituzionale.

A tal fine è previsto nella fase di start up, a metà percorso e in conclusione, un confronto con il *Tavolo Interistituzionale della Città Metropolitana di Bari* e con il *Tavolo delle Associazioni e della Cittadinanza Attiva*.

Saranno inoltre previste attività di confronto pubblico utilizzando social network, questionari e sondaggi online, assemblee pubbliche e forum tematici, come previsto nel Regolamento per la Partecipazione Individuale e Collettiva.

I Documenti elaborati, discussi, confrontati e approvati, costituiranno quindi il cuore e il corpo del Piano Strategico Metropolitan, che sarà strutturato insieme alle diverse professionalità e al lavoro di programmazione strutturale parallelo al percorso annuale degli 11 Tavoli dei Giovani Talenti e dei loro Tutor.

La conclusione dei lavori darà così inizio alla definitiva redazione del Piano Strategico della Città Metropolitana.



All.5 - Modello istanza di partecipazione

Spett.le Città Metropolitana di Bari
Servizio Affari generali, istituzionali, contratti,
Pianificazione strategica e Politiche comunitarie
Via Spalato, 19 70121 Bari

OGGETTO: Avviso pubblico finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse a partecipare alle attività del *Tavolo dei talenti e delle giovani generazioni*, in vista dello sviluppo del processo di pianificazione strategica della Città metropolitana di Bari

Il/la sottoscritto/a _____, nato a _____, il _____, residente in _____, alla via _____, tel. _____, mail _____

DICHIARA

di aver preso visione di tutta la documentazione inerente l'avviso in parola, di accettare ogni condizione ivi riportata non avendo nulla da eccepire in merito e, conseguentemente manifesta il proprio interesse a partecipare all'iniziativa in oggetto richiamata,

in qualità di:

"giovane di età compresa fra i 16 e i 29 anni"

OPPURE

"giovane professionista di età ≤ 40 "

dichiarando, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., nella consapevolezza delle conseguenze disposte dall'art.76 del medesimo DPR in caso di dichiarazione mendace, di possedere esperienze professionali e/o personali nel settore:

- ingegneria;
- scienze ambientali e agrarie;
- architettura e urbanistica;
- scienze sociali e antropologiche;
- economia
- turismo
- cultura
- sociale
- tutela/valorizzazione/promozione del territorio



con riferimento a:

NB: ogni interessato può scegliere di partecipare alle attività dei gruppi di lavoro dell'Evento zero, a quella dei successivi Tavoli tematici che si svilupperanno nell'arco dei dodici mesi successivi oppure ad entrambe

Evento zero

- gruppo di lavoro “*lavoro e giovani*”;
- gruppo di lavoro “*innovazione sociale e conoscenza*”;
- gruppo di lavoro “*bellezza e attrattività del territorio*”;
- gruppo di lavoro “*qualità di vita e dell'ambiente*”.

NB: barrare solo la voce di interesse

Attività dei tavoli tematici

- Tavolo di lavoro “*Agenda digitale*”;
- Tavolo di lavoro “*Mobilità sostenibile*”;
- Tavolo di lavoro “*Attrattori culturali e ambientali*”;
- Tavolo di lavoro “*Istruzione, lavoro e innovazione sociale*”;
- Tavolo di lavoro “*Housing sociale e inclusione attiva*”;
- Tavolo di lavoro “*Waterfront metropolitano*”;
- Tavolo di lavoro “*Rigenerazione urbana e sociale delle periferie*”;
- Tavolo di lavoro “*Riqualificazione urbana e sociale dei centri urbani*”;
- Tavolo di lavoro “*Agricoltura 4.0*”;
- Tavolo di lavoro “*Energia sostenibile e cambiamenti climatici*”;
- Tavolo di lavoro “*Industria 4.0*”.

NB: barrare solo le voci di interesse (fino ad un massimo di tre)

DICHIARA

altresi di acconsentire all'invio di ogni eventuale comunicazione inerente la presente candidatura all'indirizzo mail suindicato.

Luogo e data

Firma

Allegati:

- scheda personale
- autorizzazione al trattamento dei dati
- documento di identità in corso di riconoscimento
- autorizzazione alla partecipazione, sottoscritta da un genitore o tutore legale;
- curriculum vitae datato e sottoscritto.

NB: barrare solo le voci di interesse



All.6 – Scheda personale

Spett.le Città Metropolitana di Bari
Servizio Affari generali, istituzionali, contratti,
Pianificazione strategica e Politiche comunitarie
Via Spalato, 19 70121 Bari

OGGETTO: Avviso pubblico finalizzato all’acquisizione di manifestazioni di interesse a partecipare alle attività del *Tavolo dei talenti e delle giovani generazioni*, in vista dello sviluppo del processo di pianificazione strategica della Città metropolitana di Bari

Dati identificativi

Cognome _____
Nome _____
Nato a _____, il _____
Residente in _____, alla via _____

Breve biografia (max 300 parole)

Intendo partecipare perché (max 50 parole)

Penso di poter offrire il mio contributo più efficacemente nei seguenti ambiti (max 50 parole)

Luogo e data

Firma

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarLa che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata. Per questo desideriamo fornirle le relative informazioni.

Titolare	Città Metropolitana di Bari – Lungomare Nazario Sauro 29 – 70121 – Bari – Italia – C.F. 80000110728 email sindaco@cittametropolitana.ba.it - PEC protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it – Tel. 0039.080.54.12.111		
Finalità e base giuridica del trattamento	Finalità	Base giuridica (riferita al GDPR)	
	Partecipazione ai programmi di coideazione e coprogettazione organizzati dalla Città Metropolitana di Bari (per esempio quello denominato <i>Tavolo dei talenti e delle giovani generazioni</i>)	Consenso (art. 6 p. 1 let. a)) <i>Il mancanza dell'autorizzazione al trattamento non potrà essere accettata la partecipazione al programma.</i> <i>Il consenso potrà essere revocato in ogni momento scrivendo agli indirizzi del Titolare</i>	
Dati personali trattati	Finalità	Dati trattati	
	Partecipazione ai programmi di coideazione e coprogettazione organizzati dalla Città Metropolitana di Bari (per esempio quello denominato <i>Tavolo dei talenti e delle giovani generazioni</i>)	Dati anagrafici, indirizzo, indirizzo email, numero di telefono, esperienza professionale e formativa. Le attività dei programmi potranno essere oggetto di videoriprese e di trasmissione in streaming sui siti web e sui social network istituzionali	
Destinatari	Finalità	Destinatari	
	Partecipazione ai programmi di coideazione e coprogettazione organizzati dalla Città Metropolitana di Bari (per esempio quello denominato <i>Tavolo dei talenti e delle giovani generazioni</i>)	Responsabile del trattamento dei dati personali: Guastella Communication srls – Via G.Toma 69 – BARI P.IVA 07385620724	
Periodo di conservazione	Finalità	Durata	
	Partecipazione ai programmi di coideazione e coprogettazione organizzati dalla Città Metropolitana di Bari (per esempio quello denominato <i>Tavolo dei talenti e delle giovani generazioni</i>)	La conservazione è limitata alla durata dei singoli programmi. L'indirizzo email potrà essere utilizzato per informare di eventuali ulteriori iniziative simili avviate dalla Città Metropolitana di Bari. Naturalmente, la Città Metropolitana di Bari interromperà definitivamente ogni trattamento in caso di revoca del consenso	
Diritti dell'interessato	Diritto	Riferimento al GDPR	Diritto
	Accesso ai dati personali	Art. 15	Rettifica dei dati personali
	Cancellazione dei dati personali	Art. 17	Limitazione del trattamento
	Portabilità dei dati personali	Art. 20	Opposizione al trattamento
Diritto al reclamo al Garante per la Protezione dei Dati personali - Piazza Venezia 11 - 00187 Roma - garante@gpdp - 06696771	Art. 77	Diritto alla comunicazione della violazione	Art. 34
Processo decisionale automatizzato	NO		
Trasferimenti a paesi extra UE	NO		
Profilazione	NO		
Responsabile per la Protezione dei Dati Personali	ISFORM & CONSULTING SRL – Via Guido Dorso 75 – 70125 – Bari - email info@isformconsulting.it - PEC isform.srl@pec.it – Tel.0805025250 Persona fisica da contattare Francesco Maldera – Via San Tommaso D'Aquino 46 – 70014 – Conversano (Ba) – Telefono 3204306115 email fmalde@libero.it – PEC francesco.maldera@pec.it		
Dati di contatto per l'esercizio dei diritti	Città Metropolitana di Bari – Lungomare Nazario Sauro 29 – 70121 – Bari – Italia – C.F. 80000110728 email sindaco@cittametropolitana.ba.it - PEC protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it – Tel. 0039.080.54.12.111		

Bari, _____

Per il Titolare
Il Dirigente del Servizio Avvocatura e Contenzioso
Avv. Rosa Dipierro^(*)

CONSENSO art. 6 p. 1 lettera a (per i soggetti oltre i 14 anni di età)

Il sottoscritto _____, in qualità di richiedente, preso atto della informativa fornita dalla Città Metropolitana di Bari, acconsente al trattamento dei propri dati personali forniti nella domanda di partecipazione per le finalità previste dalla predetta informativa.

Bari,

Firma _____

CONSENSO art. 6 p. 1 lettera a (per i soggetti di età inferiore ai 14 anni)

Il sottoscritto _____, in qualità di soggetto che esercita la potestà genitoriale sul richiedente _____, preso atto della informativa fornita dalla Città Metropolitana di Bari, acconsente al trattamento dei propri dati personali indicati nella domanda di partecipazione per le finalità previste dalla predetta informativa.

Bari,

Firma _____